

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Ufficio IV – Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale nel settore dell'istruzione

Programma Nazionale FSE+ e FESR

“Scuola e competenze” 2021-2027

**PIANO UNITARIO DI VALUTAZIONE
2021-2027**

Ottobre 2023

Indice

1.	INTRODUZIONE	1
1.1	Quadro di riferimento	1
1.2	Finalità del Piano unitario di Valutazione	3
1.3	Strategia di intervento del PN Scuola ed esigenze valutative	4
2.	QUADRO ORGANIZZATIVO DEL PIANO	9
2.1	Struttura di gestione: funzioni e meccanismi di coordinamento	9
2.2	Soggetti della valutazione: risorse interne ed esterne	10
2.3	Competenze e formazione del personale	12
2.4	Coinvolgimento del partenariato	13
2.5	Dispositivi per garantire la qualità delle valutazioni	13
2.6	Risorse finanziarie complessive	15
2.7	Uso e disseminazione dei risultati delle valutazioni	16
3.	ARTICOLAZIONE DEL PROCESSO VALUTATIVO	17
3.1	Fasi della valutazione	17
3.2	Aree tematiche e domande di valutazione	18
3.3	Descrizione delle fonti di dati per la valutazione	25
3.4	Approccio metodologico: tecniche e strumenti	29
4.	VALUTAZIONI E INDAGINI PREVISTE	32
4.1	La lista delle valutazioni/indagini - sintesi	32
4.2	Schede delle singole valutazioni	33
4.2.1	Valutazione ex post 2014-2020	33
4.2.2	Valutazioni <i>in itinere</i> (o di implementazione) 2021-2027, incluse indagini sugli indicatori di risultato	34
4.2.2.1	<i>Valutazioni tematiche (focalizzate su Obiettivi Specifici, tipologie di intervento, Categorie di Regioni, ecc.)</i>	34
4.2.2.2	<i>Valutazioni trasversali (relative a principi trasversali, elementi comuni a più iniziative, ecc.)</i>	41
4.2.2.3	<i>Valutazione dell'efficacia della Strategia di comunicazione del Programma nell'assicurare la visibilità del contributo dell'Unione</i>	43
4.2.3	Valutazione ex post 2021-2027	43

1. INTRODUZIONE

1.1 Quadro di riferimento

La Politica di Coesione dell'Unione Europea (UE) 2021-2027 avvia il nuovo ciclo programmatico in un contesto contraddistinto da sfide importanti e complesse, da affrontare con l'utilizzo organico e coordinato di diversi strumenti di *policy*. Tale contesto assegna obiettivi nuovi e sfidanti anche alla valutazione, la quale è chiamata a restituire conoscenza sugli effetti combinati dei due fondi (FSE+ e FESR) che alimentano il Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027, analizzandone gli effetti congiunti e assicurando l'unitarietà del processo valutativo.

L'attuazione del PN richiede di essere, dunque, accompagnata e supportata da un'adeguata attività di valutazione che dovrà tener conto dei principi di obiettività, indipendenza, proporzionalità, *evidence-based*, partecipazione, apprendimento dall'esperienza.

La valutazione dovrà essere indirizzata anche verso l'approfondimento di alcuni elementi strategici, quali il contributo del programma alla coesione europea (art. 174 del Trattato UE), all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS), alla parità di genere (OSS 5), ad una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, alla piena e produttiva occupazione, alla riduzione delle disuguaglianze (OSS 10).

In tale quadro di riferimento il Regolamento (Reg.) (UE) n. 2021/1060, che fornisce disposizioni comuni a tutti i fondi dell'UE che finanziano la Politica di Coesione, prevede che l'Autorità di Gestione (AdG) rediga un Piano unitario di Valutazione (PdV), volto a strutturare e pianificare le attività di valutazione che saranno svolte nel corso del periodo di programmazione suddetto in relazione al Programma/i di competenza (art. 44, comma 5). Il Piano unitario di Valutazione viene presentato al Comitato di Sorveglianza (CdS) del/dei Programma/i di competenza entro un anno dalla data di adozione della Decisione della Commissione Europea (CE) di approvazione del/dei Programma/i stesso/i.

All'interno della cornice regolamentare sopra descritta, prende forma il presente documento che costituisce il Piano unitario di Valutazione (PdV) del Programma Nazionale (PN, o "Programma") "Scuola e competenze" e riguarda quindi i due Fondi che finanziano tale PN: il Fondo Sociale Europeo *Plus* (FSE+) e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) dell'UE (o "Fondi", nel presente documento, o "Fondi strutturali europei").

Il citato art. 44 dispone, infatti, che l'AdG effettui valutazioni dei Programmi relativamente a uno o più dei criteri seguenti: efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'Unione, nonché che le valutazioni siano volte a migliorare la qualità della progettazione e dell'attuazione dei Programmi stessi. Tali valutazioni possono contemplare anche altri criteri pertinenti, quali inclusività, non discriminazione e visibilità, oltre a riguardare più di un Programma.

A tal fine, l'Autorità di Gestione garantisce che siano predisposte le procedure necessarie per produrre e raccogliere i dati necessari alle valutazioni.

In questo quadro di riferimento, le valutazioni del Programma possono essere:

- 1. valutazioni correlate alla chiusura Programmazione 2014-2020**, che rappresentano un'importante "lezione dell'esperienza" da valorizzare nell'attuale programmazione, tenendo conto delle esperienze di successo e intervenendo sui fattori di criticità;

2. **valutazioni “in itinere” (o “di implementazione”)**, nel corso della Programmazione 2021-2027. Tali valutazioni esaminano l’avanzamento del Programma verso i relativi obiettivi, identificando i fattori che contribuiscono al successo e i fattori di criticità;
3. **valutazioni “finali” della Programmazione 2021-2027**. Entro il 30 giugno 2029 viene effettuata una valutazione di ciascun Programma per analizzarne l’impatto, considerato in relazione al cambiamento che può essere attribuito all’intervento oggetto di valutazione. In merito, va altresì tenuto conto che, entro il 15 febbraio 2031, ciascuna AdG dovrà presentare alla CE una Relazione finale in materia di *performance* per la valutazione del conseguimento degli obiettivi del Programma, approvata dal CdS.

Inoltre, va anche tenuto conto che:

- annualmente è previsto il riesame della *performance* del Programma tra CE e AdG e, almeno un mese prima della riunione di riesame, l’AdG fornisce alla CE diverse informazioni (già oggetto di esame annuale da parte del CdS), inclusi i progressi compiuti nell’effettuare le valutazioni e le sintesi delle valutazioni stesse, nonché l’eventuale seguito dato ai relativi esiti;
- entro il 31 marzo 2025, ciascuno Stato membro dovrà presentare alla CE, per ciascun Programma, una valutazione relativa ai risultati del riesame intermedio dell’attuazione dei Programmi stessi, ai fini di eventuali adeguamenti nella programmazione e dell’assegnazione del c.d. “importo di flessibilità”, cioè una somma tenuta da parte in fase di programmazione iniziale al fine di essere assegnata sulla base degli esiti del citato riesame intermedio). Il riesame intermedio riguarda anche i principali risultati delle valutazioni realizzate e i progressi compiuti verso il conseguimento dei *target* intermedi previsti dai Programmi;
- particolare attenzione è data alla valutazione dell’efficacia della Strategia di comunicazione dei Programmi nell’assicurare la visibilità del contributo dell’Unione.

Le valutazioni possono essere affidate a esperti interni o esterni rispetto all’Amministrazione responsabile del Programma oggetto di valutazione, comunque funzionalmente indipendenti dai referenti incaricati della programmazione, attuazione e controllo del Programma stesso.

Tutte le valutazioni sono pubblicate sul sito web dell’Amministrazione responsabile.

Ulteriori valutazioni, a livello complessivo di Unione Europea, sono realizzate dalla CE, e in particolare: una valutazione intermedia, per esaminare l’efficacia, l’efficienza, la rilevanza, la coerenza e il valore aggiunto dell’Unione di ciascun Fondo (entro la fine del 2024), e valutazione retrospettiva, per esaminare l’efficacia, l’efficienza, la rilevanza, la coerenza e il valore aggiunto dell’Unione per ciascun Fondo (entro il 31 dicembre 2031), con particolare attenzione, nel caso del FESR e del FSE+, all’impatto sociale, economico e territoriale di tali Fondi in relazione agli Obiettivi Strategici (o Obiettivi di *Policy*, OP) della Politica di Coesione dell’UE.

Indicazioni specifiche sulle attività di valutazione sono fornite dal documento della Commissione europea “*Commission Staff Working Document - Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027*” dell’8/07/2021, codice SWD(2021)198final, il quale, tra l’altro, raccomanda di includere nei PdV attività di formazione del personale e il *budget* per singola valutazione.

Inoltre, in Italia è presente il Sistema Nazionale di Valutazione delle politiche di coesione (SNV), istituito presso il Dipartimento per le politiche di coesione e coordinato dal Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP), che assicura indirizzi omogenei per le valutazioni a cura delle diverse AdG e la condivisione di buone prassi. Il SNV ha elaborato il documento “*Percorso e traccia per l’elaborazione del Piano delle valutazioni 2021-27*” (maggio 2023).

Pertanto, il presente Piano unitario di Valutazione è stato elaborato entro il quadro di riferimento normativo sopra descritto.

1.2 Finalità del Piano unitario di Valutazione

La valutazione dei Programmi 2021-2027 evidenzia la necessità di orientare gli investimenti alla massimizzazione dei risultati in termini di efficienza ed efficacia, tenuto conto delle risorse a disposizione e dell’urgenza delle problematiche da affrontare, in una prospettiva di sviluppo e innovazione e di rilancio economico, sociale e culturale del Paese. Inoltre, come anticipato, costituiscono criteri di riferimento per le valutazioni 2021-2027 la rilevanza, coerenza e il valore aggiunto dell’Unione, il miglioramento della qualità della progettazione e dell’attuazione dei Programmi, l’inclusività e la non discriminazione, nonché la visibilità della Politica di Coesione.

In tale ottica risulta fondamentale ragionare in termini di risultati attesi e garantire un corretto ed efficace uso delle risorse UE per conseguire gli obiettivi previsti. La valutazione rappresenta, pertanto, lo strumento idoneo a favorire l’efficienza ed efficacia nella programmazione e l’analisi dei relativi effetti in relazione al conseguimento degli obiettivi del Programma.

I processi di valutazione sono finalizzati a verificare la coerenza fra gli interventi posti in essere con l’utilizzo dei Fondi strutturali europei in relazione alle relative aree di intervento e devono essere funzionali al miglioramento delle scelte di *policy* e delle procedure attuative. La finalità della conoscenza valutativa è prioritariamente quella di un apprendimento funzionale al miglioramento della specificazione delle attività e dell’attuazione delle politiche e le valutazioni consentono, sulla base della rilevazione e dell’elaborazione dei dati, di aggiornare *in itinere* le scelte strategiche e le procedure attuative definite in sede di programmazione iniziale. Le valutazioni vanno, infatti, concepite come ricerca su risultati e caratteristiche degli interventi, su relazioni e processi attivati, nonché sugli impatti del Programma, a servizio delle esigenze conoscitive dell’Amministrazione e dei partner. La valutazione sarà, infatti, intesa sia come valutazione in itinere - delle procedure, dei dispositivi e della loro efficacia e coerenza con gli obiettivi della pianificazione temporale, della capacità di spesa e di raggiungimento dei target - sia come valutazione ex post dei risultati, sia, infine, come valutazione dell’impatto delle misure intraprese rispetto alle sfide contenute nel Programma.

Il presente Piano unitario di Valutazione ha, pertanto, quale principale obiettivo l’acquisizione di una conoscenza solida sui risultati del Programma, previsti e non previsti, comprendendone i fattori di successo e gli elementi di difficoltà. Si tratta quindi sia di un documento di carattere strategico, volto a delineare il quadro di riferimento in cui si devono inserire le attività valutative nel corso del periodo di programmazione, al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Programma e gli effetti prodotti, sia di una guida operativa alle diverse valutazioni che si prevede di realizzare.

In tale ottica di orientamento ai risultati, il presente Piano unitario di Valutazione ha altresì gli obiettivi di: supportare l’aumento della qualità delle valutazioni e l’attuazione dei correlati apprendimenti; favorire la condivisione della conoscenza su fattori di successo ed elementi di

difficoltà; contribuire al disegno e all'implementazione di interventi fondati sulla partecipazione, sulle evidenze e sugli elementi valutativi emersi.

A tal fine, il presente PdV è strutturato per creare le condizioni più favorevoli, da un lato, alla realizzazione delle attività valutative (delineare le principali aree tematiche oggetto di valutazione; favorire la disponibilità dei dati necessari attraverso una chiara identificazione delle informazioni disponibili e degli strumenti di raccolta e rilevazione; fornire indicazioni sull'approccio metodologico da adottare, ecc.) e, dall'altro, alla loro valorizzazione e al loro utilizzo (favorire la disponibilità delle valutazioni, la diffusione dei risultati e la trasmissione di *feedback* quali *input* di supporto ai processi decisionali).

Il Piano è caratterizzato da un approccio di carattere unitario, sia in quanto considera entrambi i Fondi che finanziano il Programma, sia in quanto, in un'ottica di complementarità e integrazione, l'azione valutativa potrà riguardare anche le correlazioni e sinergie con altri fondi, quali il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e gli interventi di politica ordinaria per la scuola.

Il presente Piano unitario di Valutazione si connota come documento di indirizzo, che potrà essere successivamente aggiornato e integrato con indicazioni applicative, per declinare questi primi orientamenti di carattere generale in documenti tecnico-operativi.

Il Piano è articolato nel seguente modo: un primo capitolo introduttivo, che descrive il quadro di riferimento normativo, le finalità del Piano unitario di Valutazione, la strategia del Programma e le specifiche esigenze valutative. Nel secondo capitolo viene presentato l'assetto organizzativo, con l'indicazione di soggetti, ruoli e strutture per la gestione e con l'individuazione delle esigenze formative del personale; vengono, altresì, riportate le modalità di coinvolgimento del partenariato, i dispositivi per garantire la qualità delle valutazioni, le risorse finanziarie e le modalità di utilizzo e di disseminazione dei risultati. Il terzo capitolo è dedicato alla descrizione del processo di valutazione, con la definizione delle aree tematiche e delle domande valutative, l'indicazione delle banche dati e delle metodologie. In ultimo, viene riportato l'elenco delle valutazioni, con una presentazione puntuale delle singole valutazioni attraverso apposite schede di dettaglio.

1.3 Strategia di intervento del PN Scuola ed esigenze valutative

Il Programma Nazionale Scuola e competenze 2021-2027 si compone di due Priorità: la Priorità 01, Scuola e Competenze, è cofinanziata dal FSE+ e riguarda gli Obiettivi Specifici (OS), di cui al Reg. (UE) n. relativo al FSE+ 2021/1057, e), f) e g); la Priorità 02, Le strutture per la scuola e le competenze, cofinanziata dal FESR, riguarda l'OS D2,), di cui al Reg. (UE) n. relativo al FSE+ 2021/1058.

Relativamente alla Priorità 01 (FSE+), con riguardo all'OS e), o ESO4.5, *Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati*, la Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018 relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente evidenzia che: *“per fornire sostegno a istruzione, formazione e apprendimento orientati alle competenze in un contesto di apprendimento permanente sono state individuate tre problematiche: l'utilizzo di molteplici approcci e contesti di apprendimento; il sostegno agli educatori e ad altro personale didattico; la valutazione e la convalida dello sviluppo delle competenze”*. Lo sviluppo delle

competenze chiave e un'istruzione di qualità richiedono, infatti, un intervento di ampio respiro e azioni di sistema che possano favorire nuove metodologie didattiche e processi di valutazione e validazione delle competenze acquisite. In merito, sono state programmate le seguenti azioni, nonché specifici risultati attesi, dei quali si forniscono esempi nella figura che segue.

1		Priorità 1 - Scuola e Competenze (FSE+)	
Obiettivo specifico: ESO4.5. Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione			
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Azioni di sistema - Es. sistema di analisi e raccolta dati, integrazione Anagrafi, mappatura esigenze infrastrutturali delle scuole, capacità di autovalutazione delle scuole, studi, condivisione di buone prassi ▪ Formazione del personale docente e non docente e mobilità ▪ Rafforzamento delle capacità delle scuole e delle strutture del Ministero nonché partenariati locali 	Esempi di indicatori (al 2029)		
	Output: persone raggiunte	227.280	
	Risultato: % docenti e personale non docente che ottengono una qualifica	Tra il 93% e il 99%	
	Risultato: quota di scuole che partecipano al SNV	Tra il 10% e il 17%	

Con riguardo all'OS f), o ESO4.6., *“Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità”*, la Relazione per Paese relativa all'Italia del 2020 evidenziava che *“l'istruzione è una sfida cruciale soprattutto nel Sud dell'Italia, con conseguenze negative sulla qualità delle competenze. Rispetto alla media UE, l'Italia ha un tasso molto più elevato di giovani che abbandonano la scuola precocemente e hanno risultati insufficienti, in particolare nel Sud”*. Dello stesso tenore la Relazione del 2019 che invita a *“migliorare i risultati scolastici, anche mediante adeguati investimenti mirati, e promuovere il miglioramento delle competenze”*. Il tasso di abbandono scolastico collocava l'Italia negli ultimi posti nella classifica dei Paesi europei per incidenza del fenomeno. Seppur in calo, la dispersione permaneva piuttosto elevata rispetto alla media europea e lontana dall'obiettivo del 9% fissato per il 2030, pur non tenendo conto del fenomeno crescente della dispersione implicita, ossia di quegli studenti che, pur avendo completato il ciclo di studi, non hanno acquisito le competenze necessarie per entrare nel mondo del lavoro e dell'università. La crisi pandemica aveva acuito il fenomeno della povertà educativa e il peggioramento della condizione infantile e dei ragazzi.

In merito, sono state programmate le seguenti azioni, nonché specifici risultati attesi, dei quali si forniscono esempi nella figura che segue.

1		Priorità 1 - Scuola e Competenze	
Obiettivo specifico: ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità			
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Competenze di base ▪ Competenze digitali (contributo alla Transizione digitale, OP1) ▪ Educazione alla sostenibilità ambientale (contributo alla Transizione verde, OP2) 	Esempi di indicatori (al 2029)		
	Output: partecipanti		4.682.270
	Risultato: Tasso di abbandono tra gli studenti sostenuti un anno dopo la fine del sostegno		Tra il 2% e il 5%
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica ▪ Educazione prescolare ▪ Transizione scuola-lavoro, Istituti Tecnici e Professionali e Istituti Tecnici Superiori, mobilità 		

In un'ottica di sinergia con il PNRR, gli investimenti del Programma in tema di competenze si concentreranno più sulle competenze chiave e proseguiranno gli interventi sulle competenze tecniche e scientifiche una volta che le azioni del PNRR saranno completate nel 2025.

Inoltre, gli interventi in tema di Transizione verde sono dedicati agli studenti e alla didattica e si coordinano con le azioni previste nell'ambito dell'iniziativa dell'UE "ReactEU" con la quale è finanziata la creazione di laboratori "green" negli istituti scolastici del primo e del secondo ciclo.

Anche gli investimenti per gli Istituti tecnici professionali e sugli Istituti Tecnici Superiori promossi nell'ambito del PNRR hanno natura più strutturale, promuovendo la creazione di nuovi Istituti e il potenziamento delle dotazioni laboratoriali. Le iniziative del Programma puntano, invece, a favorire l'apprendimento basato sulle esperienze lavorative e la mobilità.

Quale contributo alla Transizione digitale e con riferimento alle competenze digitali, il FSE+ investe nelle competenze degli studenti. Le risorse del PNRR si rivolgono, invece, al personale docente e non docente quale strumento per promuovere la Transizione digitale del personale scolastico. Tale intervento risulta, pertanto, complementare all'azione di formazione del personale della scuola entro il PN, la quale ha lo scopo di promuovere metodologie didattiche innovative e di migliorare le capacità gestionali del personale amministrativo della scuola.

La complementarità con il PNRR è garantita, altresì, da una diversa individuazione dei beneficiari e delle modalità di intervento. Se il PNRR prevede azioni più infrastrutturali attraverso il piano mense e palestre e asili nido e dedicando progetti didattici alle scuole del secondo ciclo, il Programma nazionale interviene sulle scuole del primo ciclo di istruzione, concentrando la propria azione sul Mezzogiorno e le aree particolarmente fragili come le periferie urbane.

Con riguardo all'OS g), o ESO4.7, "Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale", il mondo del lavoro richiede sempre maggiori specializzazioni tanto che il numero di posti di lavoro che richiedono basse qualifiche continua sempre più a ridursi. La stessa Relazione Paese citata evidenzia come "gli investimenti nel miglioramento del livello delle competenze e nella riqualificazione sono essenziali

per la crescita e la competitività dell'Italia". In tale contesto, il ruolo del Programma è incentrato sulla valorizzazione del ruolo dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e la promozione di interventi di educazione degli adulti. In tale ambito, non sono previsti interventi del PNRR.

In merito, sono state programmate le seguenti azioni, nonché specifici risultati attesi, dei quali si forniscono esempi nella figura che segue.

1		Priorità 1 - Scuola e Competenze	
Obiettivo specifico: ESO4.7. Promuovere l'apprendimento permanente			
<ul style="list-style-type: none"> Valorizzazione del ruolo dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e sulla promozione di interventi di educazione degli adulti 	Esempi di indicatori (al 2029)		
	Output: partecipanti	371.540	
	Risultato: Partecipanti che ottengono una qualifica	Tra il 79% e il 90%	

Relativamente alla Priorità 01 (FESR), con riguardo, infine, all'Obiettivo Specifico D.2, o RSO4.2, "Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza", le azioni previste affiancano e integrano gli interventi di rafforzamento delle competenze chiave di studenti e docenti e di aggiornamento delle metodologie didattiche, identificati quali temi essenziali della Priorità 01 (FSE+) sopra descritta.

In merito, sono state programmate le seguenti azioni, nonché specifici risultati attesi, dei quali si forniscono esempi nella figura che segue.

1		Priorità 2 - Le strutture per la scuola e le competenze	
Obiettivo specifico: RSO4.2. Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione			
<ul style="list-style-type: none"> Laboratori per le competenze di base Estensione del Piano mense e palestre Laboratori professionalizzanti per le scuole del secondo ciclo Ambienti laboratoriali e digitali per l'educazione degli adulti Ambienti innovativi destinati ai servizi per l'infanzia 	Esempi di indicatori (al 2029)		
	Output: capacità nelle classi nuove o modernizzate	448.560	
	Risultato: Numero annuale di utenti delle strutture scolastiche nuove o modernizzate	1.339.830	

Infatti, il FESR potenzia e completa il piano di interventi del PNRR (mense, palestre e asili nido) attraverso il recupero e la valorizzazione degli spazi esistenti nelle Regioni del Sud dove maggiore è

il fabbisogno. Inoltre, con riferimento agli ambienti laboratoriali, il PNRR (nonché le azioni di REACTEU) si concentrano sul potenziamento degli ambienti digitali e multimediali, diversamente dal FESR che si focalizza sui laboratori per le competenze di base nel I ciclo (lingue, scienze, matematica), laboratori professionalizzanti per il II ciclo per favorire la transizione scuola – lavoro, ambienti innovativi per la scuola dell’infanzia. Gli interventi per l’educazione degli adulti non sono previsti nell’ambito del PNRR.

Si aggiungono iniziative di assistenza tecnica per l’attuazione del Programma, l’informazione e comunicazione, la valutazione e gli studi, ecc., cofinanziate dal FSE+ e dal FESR.

Alla luce degli Obiettivi del Programma, le principali esigenze valutative del PN riguardano il contributo del Programma ai seguenti principali elementi, i quali saranno oggetto di valutazione:

- il rafforzamento della capacità di governance di tutti gli attori del sistema di istruzione;
- la promozione dello sviluppo professionale di docenti, dirigenti e personale ATA;
- il miglioramento di sistemi di analisi e raccolta dati gestito dal Ministero;
- la promozione di analisi del sistema educativo e delle competenze degli studenti;
- il miglioramento della capacità di autovalutazione delle scuole;
- il potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza;
- il rafforzamento delle competenze digitali degli studenti;
- la promozione dell’educazione alla sostenibilità ambientale e al cambiamento climatico;
- la riduzione del tasso di abbandono scolastico e delle disparità connesse a situazioni di svantaggio socioeconomico, frutto di azioni di inclusione sociale e di contrasto alla dispersione scolastica;
- la promozione dell’educazione prescolare e la lotta alla povertà educativa;
- il rafforzamento del raccordo fra istruzione e mondo del lavoro;
- lo sviluppo delle competenze degli studenti degli istituti tecnici e professionali;
- il potenziamento dell’apprendimento permanente e delle opportunità di riqualificazione per gli adulti;
- miglioramento delle competenze degli adulti, comprese quelle digitali e imprenditoriali, e promozione del riorientamento professionale;
- l’aumento del grado di innovatività e di accessibilità della scuola e gli effetti dell’utilizzo di laboratori e tecnologie digitali sull’innovazione e l’inclusività della didattica.

In merito, la strategia del Programma risulta contraddistinta da una forte integrazione fra gli interventi finanziati dal FSE+ e dal FESR e ciò presuppone la realizzazione di un’azione integrata anche riguardo le attività valutative che si andranno a realizzare. Gli investimenti volti ad aumentare l’attrattività della scuola e a dotarla di ambienti di apprendimento più adeguati, realizzabili attraverso il FESR, sono infatti sinergici rispetto alle azioni di innalzamento delle competenze, contrasto alla dispersione scolastica, miglioramento del sistema di istruzione e sviluppo professionale del personale scolastico, ecc., realizzati attraverso il contributo del FSE+.

2. QUADRO ORGANIZZATIVO DEL PIANO

2.1 Struttura di gestione: funzioni e meccanismi di coordinamento

Per garantire un adeguato ed efficace svolgimento delle valutazioni risulta determinante assicurare una corretta ed appropriata gestione del Piano unitario di Valutazione e delle attività ivi previste attraverso una struttura organizzativa in cui operano congiuntamente e sinergicamente tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nel processo valutativo.

Si ritiene, pertanto, necessario prevedere una struttura di gestione con cui governare e presidiare le attività valutative che saranno messe in campo. Per tale ragione viene di seguito tracciato l'assetto organizzativo con il quale si intende garantire, tenuto conto della portata del Programma, un sistema organico e unitario di ruoli, funzioni e competenze. Tale assetto assicurerà le forme di coordinamento e di integrazione necessarie a governare la complessità della valutazione di un Programma così esteso e consistente.

I ruoli e le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti nel processo di valutazione condotto dall'AdG sono di seguito dettagliati.

a) *Il Responsabile di Piano*

Al fine di assicurare il miglior coordinamento delle attività di valutazione, l'Autorità di Gestione in qualità di Responsabile del Piano, con il supporto dello Steering Group, avrà il compito di seguire e coordinare le attività e i rapporti tra valutatori interni ed esterni, e fra questi e l'Autorità di Gestione.

b) *Il Gruppo di Coordinamento del Piano*

Il coordinamento e l'organizzazione delle attività di valutazione saranno assicurati dal Gruppo di Coordinamento del Piano, composto dall'Autorità di Gestione e da componenti del suo *staff*, appartenenti all'Amministrazione. Tale Gruppo si occuperà di seguire l'attuazione del Piano, garantendo il rispetto degli obiettivi di valutazione e di qualità della valutazione e riportando i risultati della valutazione al Comitato di Sorveglianza, al partenariato e alla Commissione Europea.

c) *Lo Steering Group*

L'esigenza di assicurare un confronto tecnico qualificato e il monitoraggio dell'attività di valutazione implicano l'istituzione di uno *Steering Group*, quale struttura dedicata a questa attività e dotata di sufficienti margini di autonomia tecnica. A questo organismo saranno assegnate funzioni consultive e tecniche in merito a:

- definizione di dettaglio degli oggetti da valutare e delle domande di valutazione;
- cura degli aspetti metodologici delle attività di valutazione;
- monitoraggio e validazione qualitativa delle analisi sviluppate;
- supporto all'AdG nel garantire che le valutazioni siano realizzate ed i risultati siano diffusi ed utilizzati;
- formulazione di proposte di modifica del Piano unitario di Valutazione, se necessario.

Tale organismo opererà in forma di supporto stabile alla valutazione del Programma, esercitando le seguenti funzioni:

- una funzione di "coordinamento scientifico", volta ad analizzare tutti i problemi, ordinari e straordinari, contribuire a definire le posizioni della Amministrazione rispetto al Comitato di Sorveglianza e anche rispetto alla necessaria attività di comunicazione nei riguardi delle strutture coinvolte nell'attuazione del PN;

- una funzione di “coordinamento operativo” per l’espletamento delle varie attività di valutazione previste, anche attraverso una interlocuzione costante con le varie strutture che intervengono nei processi di programmazione e attuazione del Programma.

Il forte contenuto tecnico che connota le attività affidate allo *Steering Group* suggerisce una strutturazione del gruppo caratterizzata da una dimensione ristretta, composta da soggetti rappresentanti i diversi *stakeholder* e particolarmente qualificati. In tal modo, si intende determinare un’aggregazione di competenze ed esperienze qualificate e diversificate che si configuri come una struttura di supporto efficace per lo svolgimento della funzione di valutazione.

La composizione dello *Steering Group* potrà variare per tipologia e per numero, in ordine alle diverse esigenze valutative che emergeranno durante l’attuazione del Programma.

Lo *Steering group* potrà anche chiedere contributi accademici scientifici o di altri esperti, al fine di migliorare la qualità delle valutazioni.

α) Il Comitato di Sorveglianza

Spetta al Comitato di Sorveglianza del Programma esaminare i progressi compiuti nell’effettuare le valutazioni e le sintesi delle valutazioni, nonché l’eventuale seguito dato agli esiti delle stesse, sia, più ampiamente, i progressi compiuti nell’attuazione del PN nel conseguimento dei *target* intermedi e dei *target* finali, nonché tutte le questioni che incidono sulla *performance* del Programma e le misure adottate per farvi fronte.

Pertanto, una informativa in merito sarà fornita al CdS in tutte le riunioni, al fine di favorire il confronto e recepire indicazioni e suggerimenti. Il presente Piano potrà, quindi, essere aggiornato anche al fine di recepire richieste da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma.

L’AdG garantirà inoltre un’ampia partecipazione degli *stakeholders* nell’ambito del Comitato di Sorveglianza, assicurando la consultazione degli stessi sulle relazioni che sintetizzano le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione; sarà inoltre costituito un **Gruppo di Lavoro del Piano unitario di Valutazione** composto da membri del Partenariato economico e sociale e da *partner* pertinenti alle specifiche azioni valutative che si intendono realizzare. Tale gruppo sarà incaricato di orientare i processi valutativi intrapresi esercitando funzioni consultive e sarà organizzato secondo una struttura a “geometria variabile”, ovvero attraverso la composizione in sottogruppi di riferimento per le diverse aree tematiche coperte dal PN.

2.2 Soggetti della valutazione: risorse interne ed esterne

Nella stima delle risorse umane necessarie per condurre le varie attività, si terrà conto non solo delle esigenze di gestione e al funzionamento della struttura organizzativa descritta nel precedente paragrafo, ma anche delle necessità connesse all’attuazione del Programma e quindi della dimensione quantitativa delle valutazioni da condurre.

La pianificazione, inoltre, riguarderà anche le risorse umane ed organizzative necessarie per impostare e gestire i momenti di discussione dei risultati delle valutazioni, all’interno delle diverse occasioni di confronto sull’andamento del Programma.

Le attività di valutazione saranno condotte tramite il ricorso sia a valutatori interni, sia a valutatori esterni, così come di seguito indicato.

■ Valutatori interni

L’Autorità di Gestione del Programma, laddove possibile e in presenza di specifiche *expertise*, potrà affidare lo svolgimento delle valutazioni anche a soggetti interni all’Amministrazione, che dovranno

operare in stretto raccordo con lo *staff* dell'AdG, il quale si occuperà prevalentemente del coordinamento e dell'organizzazione delle attività. I valutatori interni potranno esercitare la loro funzione sia all'interno del Gruppo di Lavoro del Piano, sia nello *Steering Group*, all'interno del quale sarà assicurata un'adeguata supervisione tecnico-scientifica delle valutazioni.

L'Autorità di Gestione, nella sua veste di principale beneficiario della valutazione, mira ad ottenere indicazioni utili al miglioramento dei meccanismi di programmazione e di attuazione degli interventi e, pertanto, assicurerà le opportune interazioni con i valutatori, per puntualizzare gli interrogativi cui la valutazione è chiamata a rispondere e per partecipare alla discussione dei risultati.

Al fine di assicurare ai valutatori le migliori condizioni per lo svolgimento delle analisi, l'Autorità di Gestione si impegna a garantire: facilità di accesso alle informazioni, disponibilità per incontri, chiarimenti, approfondimenti, interventi formativi, supporto in fase di diffusione dei risultati all'interno dell'Amministrazione e a favore di tutti soggetti interessati all'azione del PN.

■ **Il Sistema Nazionale di Valutazione dell'istruzione (INVALSI)**

Nella conduzione delle attività di valutazione si opererà in stretto raccordo con l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di formazione (INVALSI), che rappresenta un *partner* istituzionale di fondamentale importanza. Pertanto, tenuto conto delle specifiche funzioni istituzionalmente assegnate a tale Ente, si ritiene opportuno il coinvolgimento dell'INVALSI soprattutto in relazione alle attività volte a verificare l'impatto delle iniziative all'interno delle singole istituzioni scolastiche in termini di innalzamento degli apprendimenti e di miglioramento della qualità del servizio complessivamente erogato, nonché di riduzione del tasso di dispersione scolastica.

Particolare rilevanza assumerà la collaborazione con il suddetto Ente, ai fini della misurazione dei livelli di innalzamento delle competenze chiave degli studenti, collegata alla partecipazione alle prove nazionali INVALSI e alle indagini internazionali OCSE-PISA, che il Programma intende sostenere ma anche potenziare ed ampliare, garantendo rilevazioni nelle diverse aree disciplinari e con riguardo agli studenti, agli adulti e agli insegnanti.

Il raccordo con l'INVALSI riveste, inoltre, un'importanza specifica anche in ordine allo sviluppo del Sistema Nazionale di Valutazione con interventi di potenziamento del sistema informativo e delle relative banche dati, al fine di consentire l'utilizzo dei metodi e degli strumenti più appropriati per valutare i processi di *policy* condotti con i Fondi ed orientarli al miglioramento continuo.

■ **L'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa del Ministero (INDIRE)**

Si evidenzia, altresì, che contribuirà alla realizzazione delle analisi valutative previste anche l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) del Ministero, che potrà essere coinvolto nello svolgimento di indagini tematiche, ricerche quali-quantitative, monitoraggi, studi di caso e altre tipologie di analisi, utili a raccogliere dati ed evidenze sui processi messi in atto con le risorse del Programma.

L'enorme portata del patrimonio informativo di cui l'Ente dispone, unitamente alle competenze e all'esperienza maturata nel settore della formazione e della scuola, consentiranno di ricevere un importante contributo nell'analisi dei risultati dei singoli interventi e del loro impatto sull'evoluzione del sistema scolastico italiano.

■ **Valutatori esterni**

Per assicurare la copertura di tutte le esigenze valutative si ricorrerà ad esperti esterni, che rappresenteranno l'osservatore "terzo" e "indipendente" rispetto ai processi attuativi del

Programma e che forniranno all'Amministrazione un punto di vista privilegiato, anche di carattere comparativo, nell'identificazione dei processi di cambiamento da mettere in atto per gestire efficientemente e migliorare continuamente la Programmazione.

Al Valutatore indipendente l'Autorità di Gestione del PN affiderà la responsabilità tecnica dell'insieme delle attività che concorrono alla definizione del giudizio di merito sulle iniziative in corso di attuazione. Tale soggetto non è coinvolto nella programmazione dello stesso Programma e non è interessato all'esecuzione di attività connesse alla sua attuazione.

Il Valutatore svolgerà la propria attività sulla base di un confronto con l'Autorità di Gestione e con gli altri soggetti interessati all'attuazione del Programma. Tale confronto, che sottolinea l'esigenza che l'attività dell'esperto esterno si focalizzi sulla domanda di valutazione espressa dall'Autorità di Gestione, interesserà tutte le fasi del processo di valutazione e consentirà di acquisire gli elementi necessari per la comprensione dei fenomeni, su cui fondare l'analisi e il giudizio.

Si precisa che l'Autorità di Gestione si impegna a garantire l'indipendenza funzionale dei valutatori dalle Autorità responsabili nell'attuazione del Programma.

2.3 Competenze e formazione del personale

Per quanto concerne le competenze e la formazione del personale, si ritiene fondamentale migliorare e ampliare le competenze valutative del personale interno, per l'acquisizione di specifiche competenze utili a rafforzare la qualità e l'utilizzo della valutazione, sia collaborando con esperti di valutazione esterni, sia partecipando ad adeguate iniziative formative.

L'obiettivo è quello di sviluppare o potenziare la capacità di utilizzare le diverse metodologie di valutazione, di valorizzare adeguatamente i risultati delle valutazioni, di interagire nel merito con i valutatori e con soggetti interni ed esterni che richiedono informazioni e giudizi valutativi.

A tal fine, si prevede di organizzare attività formative volte all'aggiornamento e alla qualificazione delle competenze professionali dei soggetti coinvolti nelle varie fasi di programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del PN.

L'obiettivo sarà quello di potenziare le competenze del personale coinvolto nella realizzazione del Programma, anche in considerazione della portata del nuovo PN FSE+ e FESR, al fine di assicurarne un'attuazione strategica ed efficace.

L'investimento nella formazione del personale è, infatti, inteso quale leva decisiva per la modernizzazione dell'azione amministrativa e per la realizzazione di effettivi miglioramenti qualitativi dei servizi erogati.

Per il rafforzamento delle competenze del personale si procederà sviluppando prioritariamente le capacità interne già esistenti, incrementando il supporto di risorse umane con un alto grado di specializzazione e migliorando e implementando le funzionalità del sistema informatizzato che consentono di raggiungere elevati livelli di efficacia ed efficienza, anche in termini di realizzazione dei target finanziari, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

In merito, si evidenzia, altresì, che i referenti della valutazione parteciperanno a seminari, workshop, momenti di collaborazione con altri valutatori e agli incontri/laboratori/seminari tematici coordinati dal Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP) e promossi dal Sistema Nazionale di Valutazione del Dipartimento delle Politiche di Coesione, che supporta e accompagna le Amministrazioni centrali e regionali con attività di formazione, per l'acquisizione delle conoscenze

e delle competenze necessarie ad una corretta interpretazione e applicazione della normativa, nonché all'elaborazione di documenti programmatori.

2.4 Coinvolgimento del partenariato

L'Autorità di Gestione del Programma garantirà, su diversi livelli, il più ampio e costante coinvolgimento anche nella fase della valutazione degli *stakeholder*, quali soggetti interessati, ossia portatori di interesse, che sono coinvolti, direttamente o indirettamente, nell'attuazione del Programma. L'obiettivo è quello di favorirne la partecipazione e il riconoscimento, al contempo, delle loro diverse funzioni sociali, economiche, culturali ed amministrative.

L'AdG assicurerà, inoltre, un'ampia partecipazione degli *stakeholder* anche nell'ambito dei Comitati di Sorveglianza, garantendo la consultazione degli stessi sulle relazioni che sintetizzano le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione (in merito, si rinvia anche al precedente cap. 2.1).

In considerazione della centralità riconosciuta al coinvolgimento del partenariato istituzionale ed economico sociale, l'AdG mirerà a garantire il massimo coinvolgimento dei principali portatori di interesse all'interno dei processi valutativi per il periodo 2021-2027. Al fine generale di assicurare un'adeguata condivisione e un raccordo informativo tra l'Amministrazione e gli altri soggetti interessati all'attuazione del Programma, l'Autorità di Gestione in coerenza con il "Codice Europeo di Condotta sul Partenariato", assicurerà il coinvolgimento dei *partner* nelle fasi di impostazione, indirizzo e nell'uso e discussione dei risultati delle attività valutative.

Come anticipato, infatti, sarà inoltre costituito un Gruppo di Lavoro del Piano unitario di Valutazione composto da membri del Partenariato economico e sociale e da *partner* pertinenti alle specifiche azioni valutative che si intendono realizzare.

Allo scopo di assicurare la piena condivisione dei percorsi di revisione periodica, di attuazione e di gestione del Piano unitario di Valutazione saranno quindi programmate sessioni periodiche per la condivisione dell'andamento delle attività valutative. Ulteriori sessioni tematiche potranno essere convocate in occasione di particolari scadenze ed ogni qualvolta sia ritenuto opportuno al fine di raggiungere la piena partecipazione su scelte strategiche importanti per il percorso di valutazione. Ai risultati delle consultazioni sarà dato riscontro in sede di revisione ed aggiornamento periodico del Piano unitario di Valutazione e sarà assicurata idonea pubblicità attraverso il portale - pagina web dell'Ufficio, nonché mediante le ulteriori forme di comunicazione che sono predisposte nell'ambito della Strategia di comunicazione 2021-2027 del Programma. In un'ottica di programmazione partecipata e condivisa, gli apporti del partenariato istituzionale, socioeconomico e dei diversi *stakeholder* potranno contribuire anche alla revisione e/o integrazione delle domande valutative e, in caso di necessità, il percorso di confronto e dialogo con il partenariato locale e le parti sociali, economiche e della società civile sarà promosso anche mediante l'attivazione di incontri *ad hoc* o *focus group* su temi e oggetti specifici.

2.5 Dispositivi per garantire la qualità delle valutazioni

In continuità con la programmazione 2014-2020, anche in questo Piano viene data particolare rilevanza alla qualità delle valutazioni. Un'elevata qualità del processo di valutazione costituisce un importante prerequisito per il raggiungimento degli obiettivi valutativi. Per garantire efficacia e qualità al processo di valutazione qui delineato, è necessario che esso soddisfi alcuni requisiti minimi

di qualità in modo da garantire l'utilizzabilità e l'utilizzazione dei suoi risultati da parte dei committenti e degli altri soggetti.

A tal fine, il Piano adotta degli accorgimenti per garantire il presidio della qualità delle valutazioni lungo tutto il processo di valutazione, sia per le valutazioni richieste all'esterno, sia eventualmente per quelle richieste a soggetti interni o in-house. La qualità di una valutazione si riferisce a molteplici dimensioni, che riguardano sia i processi, sia i prodotti.

Per quanto riguarda i criteri di qualità di seguito vengono indicati alcuni dei requisiti di massima sulla base dei quali verranno implementate le azioni valutative. Tali requisiti sono suscettibili di possibili integrazioni con l'inserimento di criteri aggiuntivi, relativi ad esempio alla rispondenza della valutazione a specifici quesiti valutativi o a temi ritenuti particolarmente rilevanti a livello nazionale. Le valutazioni dovranno, quindi, assicurare il rispetto dei seguenti requisiti:

- **utilità:** le informazioni e i giudizi devono essere utilizzabili e utilizzati per le decisioni riguardanti sia il Programma in corso di attuazione, sia altre azioni dell'Autorità di Gestione;
- **chiarezza e completezza della domanda di valutazione:** per poter raccogliere informazioni utili ed utilizzabili l'attività di valutazione deve recepire la domanda espressa dall'Autorità di Gestione (e dagli altri *stakeholder*, in particolare dal Comitato di Sorveglianza), e deve avviare un processo di rielaborazione della domanda stessa, finalizzato a chiarirla, introducendo anche eventuali integrazioni ed individuando i modi per rispondervi;
- **pertinenza:** per assicurare la pertinenza della valutazione è necessario osservare criticamente il Programma da tutti i punti di vista: l'individuazione dei fabbisogni sociali cui il Programma risponde, l'adeguatezza della strategia, i rapporti con i *partner* sociali e istituzionali, l'attuazione, gli effetti, l'interazione con il contesto e con le altre politiche;
- **affidabilità dei dati e dei metodi:** i metodi utilizzati per lo svolgimento delle attività di valutazione devono essere affidabili, adatti allo specifico compito ed in grado di rilevare non solo gli effetti attesi, ma anche quelli inattesi e a collegarli con le caratteristiche del Programma e la sua attuazione;
- **credibilità e imparzialità:** credibilità ed imparzialità della valutazione saranno assicurate anche dall'esame degli effetti del Programma sui gruppi coinvolti e dalla corretta rappresentazione delle posizioni degli *stakeholder*.

I criteri di qualità presentati sintetizzano le caratteristiche desiderabili delle attività valutative e del processo di gestione e monitoraggio della valutazione e, pertanto, sono suscettibili di possibili integrazioni con l'inserimento di criteri aggiuntivi, relativi ad esempio alla rispondenza della valutazione a specifici quesiti valutativi o a temi ritenuti particolarmente rilevanti a livello nazionale.

L'obiettivo è quello di migliorare il processo di valutazione, fornendo ai diversi attori (valutatore, Autorità di Gestione, *Steering Group*, Gruppo di lavoro, Comitato di Sorveglianza, ecc.) informazioni e indirizzi in tempo utile ed in modo funzionale per eventuali revisioni.

Le informazioni raccolte attraverso l'attività di valutazione costituiranno la base per la definizione di eventuali interventi correttivi, volti a migliorare la qualità di metodi, strumenti e procedure utilizzati nell'attività di valutazione.

Gli interventi di rivisitazione e aggiornamento del Piano potranno riguardare il processo di valutazione, l'organizzazione di tale processo, i prodotti della valutazione, la loro diffusione, l'utilizzazione della valutazione ed interessare, pertanto, non solo il valutatore, ma anche gli altri attori a vario titolo coinvolti nell'attività di valutazione.

Sulla base dell'andamento del Programma o di specifici aspetti di interesse ovvero di eventuali criticità che dovessero emergere, l'amministrazione può in ogni momento, anche con procedura scritta, sottoporre al Comitato di sorveglianza una revisione del Piano.

2.6 Risorse finanziarie complessive

La realizzazione del presente Piano è sostenuta dalle risorse di Assistenza Tecnica previste dal piano finanziario del PN 2021-2027 "Scuola e competenze".

Il *budget* complessivo che si prevede, indicativamente, di dedicare allo svolgimento delle attività valutative del PN FSE+ e FESR ammonta a 8.000.000,00 euro, suddivisi come precisato nella tabella che segue e come indicato nel testo del PN 21-27.

BUDGET COMPLESSIVO		
Fondo	Categoria di Regioni	Budget (€)
FSE+	Meno sviluppate	4.232.815,48
	In transizione	379.906,01
	Più sviluppate	1.561.833,20
	<i>Totale FSE+</i>	<i>6.174.554,69</i>
FESR	Meno sviluppate	1.601.595,35
	In transizione	185.475,69
	Più sviluppate	38.374,28
	<i>Totale FESR</i>	<i>1.825.445,31</i>
Totale complessivo		8.000.000,00

RIPARTIZIONE DEL BUDGET PER ANNUALITA'							
Fondo	Annualità						
	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
FSE	771.819,34	771.819,34	1.157.729,00	771.819,34	1.157.729,00	1.543.638,67	6.174.554,69
FESR	228.180,66	228.180,66	342.271,00	228.180,66	342.271,00	456.361,33	1.825.445,31
Totale	1.000.000,00	1.000.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00	1.500.000,00	2.000.000,00	8.000.000,00

Con tale *budget* si intende assicurare la copertura dei costi legati alle varie attività previste dal Piano stesso: valutazioni, raccolta dati, formazione, ecc. Si precisa, infatti, che questo ammontare è inclusivo anche del *budget* per studi e per la raccolta di dati, comunque utili anche ai fini della valutazione del Programma.

2.7 Uso e disseminazione dei risultati delle valutazioni

Una particolare attenzione va riservata alla diffusione e all'accessibilità degli studi valutativi, sia per alimentare la riflessione ed il confronto sulle attività valutative, che per assicurarne la divulgazione pubblica. Pertanto, il presente Piano, oltre ad essere trasmesso alla Commissione Europea, al Dipartimento per le Politiche di Coesione, al Sistema Nazionale di Valutazione e al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, verrà divulgato per rispondere alle esigenze conoscitive degli altri *partner* istituzionali, dei *partner* economico-sociali e dell'opinione pubblica.

Al fine di garantire maggiore trasparenza circa i risultati degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali e di efficace comunicazione alle istituzioni scolastiche e a tutti i soggetti a vario titolo interessati ai risultati del Programma, è prevista una diffusione dell'attività di valutazione sul sito del Ministero dell'Istruzione e del Merito, nello spazio dedicato ai Fondi strutturali. In continuità con la programmazione precedente verranno pubblicati i Rapporti di valutazione, i report annuali e tutta la documentazione relativa al processo di valutazione stesso. Tali documenti verranno anche trasmessi al Comitato di Sorveglianza, come anticipato riservando alla valutazione uno spazio di confronto in tutte le relative riunioni e inviati alla Commissione Europea tramite il sistema SFC

L'Autorità di Gestione, inoltre, relazionerà periodicamente sull'attuazione del Piano stesso e sugli esiti delle valutazioni svolte o in fase di svolgimento nelle sedi di sorveglianza – tecniche e politiche - di confronto sui Programmi.

Inoltre, saranno organizzati eventi e azioni di disseminazione dei risultati della valutazione, in momenti da pianificare in funzione dell'attività valutativa, al fine di restituire i risultati delle analisi e condividere la conoscenza raccolta, stimolando il confronto tra le Autorità di Gestione e i portatori di interesse. Ciò in ragione dell'obiettivo generale europeo di informare la collettività attraverso adeguate misure di comunicazione delle opportunità di finanziamento e dei risultati ottenuti grazie ai fondi stanziati dal FSE+. Per favorire la discussione sulla valutazione e per coinvolgere anche stakeholders esterni al Comitato di Sorveglianza potranno, ove utile, essere individuate anche altre forme di coinvolgimento, e ulteriori attività potranno essere organizzate secondo le esigenze espresse dall'AdG e dagli stakeholders.

3. ARTICOLAZIONE DEL PROCESSO VALUTATIVO

3.1 Fasi della valutazione

Il processo di valutazione è suddiviso in tre distinte fasi, strettamente correlate al ciclo di vita del Programma: ex ante, in itinere ed ex post.

Per quanto riguarda la **valutazione ex ante**, pur non essendo prevista in senso stretto per il ciclo 2021-2027, si è reputato comunque utile valorizzare e capitalizzare l'analisi dei risultati condotta nell'ambito della **Relazione di sintesi delle valutazioni del PON 2014-2020**, presentata dall'Autorità di Gestione a dicembre 2022. La Relazione sintetizza le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione 14-20 e i principali risultati ottenuti con gli interventi, avanzando conclusioni in merito alle informazioni raccolte. Sulla base di tale documento, è stato possibile sviluppare una riflessione sull'attuazione del PON 2014-2020, nonché una lettura e un'analisi dei risultati conseguiti e rilevati con le valutazioni del Programma. Tale analisi rappresenta un punto di partenza fondamentale per l'avvio della nuova programmazione 2021-2027, in quanto consente di valorizzare l'esperienza del passato, replicando gli elementi di successo e prevenendo le criticità intervenute durante la precedente attuazione. Analogo obiettivo hanno ulteriori attività di **valutazione correlata alla chiusura Programmazione 2014-2020**, che si prevede di realizzare.

La **valutazione in itinere**, da effettuarsi durante il periodo di programmazione, costituisce il fulcro delle valutazioni. Essa prevede la realizzazione di valutazioni di implementazione, volte a valutare l'efficacia, l'efficienza e l'impatto degli interventi, e un appropriato follow-up conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo. Pertanto, l'Autorità di Gestione deve accompagnare l'attuazione del Programma con valutazioni in itinere, al fine di esaminare l'avanzamento del programma, l'andamento rispetto alle priorità comunitarie e nazionali, l'identificazione dei fattori che contribuiscono al successo o al fallimento dell'attuazione, la verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'impatto del Programma. A tale fine si prevedono sia valutazioni che coprono l'intero programma, sia valutazioni tematiche - focalizzate su Obiettivi Specifici, tipologie di intervento, categorie di regioni - che trasversali. Nello specifico, le valutazioni di implementazione si focalizzano principalmente sull'avanzamento, l'attuazione e la gestione del programma, analizzandone gli aspetti di carattere procedurale e operativo e monitorando i risultati pianificati ad inizio programmazione. Sono funzionali a supportare la regolare attuazione del programma, a identificare fattori di successo e di debolezza e a suggerire l'introduzione di correttivi e miglioramenti in corso d'opera. Per questa ragione sono particolarmente utili nella prima parte del periodo di programmazione.

La **valutazione ex-post** si effettua al completamento del programma ed è volta a verificare il conseguimento o meno degli obiettivi prefissati dal programma o dall'intervento ed a individuare interventi correttivi e raccomandazioni per il futuro. Tale valutazione viene effettuata dalla Commissione o dagli Stati membri in stretta cooperazione con la Commissione e deve essere conclusa entro il 30 giugno 2029, con l'obiettivo di analizzare l'impatto del Programma, il conseguimento delle priorità in materia di istruzione e il loro contributo alla strategia dell'Unione.

3.2 Aree tematiche e domande di valutazione

Alla luce delle Priorità di investimento del Programma e degli obiettivi specifici co-finanziati dal FSE e dal FESR, nonché in correlazione con le esigenze valutative del Programma precedentemente indicate, è possibile individuare le aree tematiche prioritarie oggetto delle attività valutative:

- *governance* del sistema di istruzione e capacità del personale del sistema di istruzione;
- competenze di base;
- Transizione digitale: competenze e laboratori;
- Transizione verde: competenze e laboratori;
- inclusione e dispersione scolastica;
- scuola dell'infanzia ed educazione prescolare;
- transizione scuola-lavoro;
- istruzione tecnica e professionale;
- mobilità studentesca;
- apprendimento permanente;
- interventi infrastrutturali ed innovazioni tecnologiche.

La strategia del Programma Operativo risulta infatti contraddistinta da una forte integrazione fra gli interventi finanziati dal FSE e dal FESR nel perseguimento dei medesimi obiettivi, che si è tradotta nella definizione di un PN Plurifondo; ciò presuppone, di conseguenza, la realizzazione di un'azione integrata anche riguardo le attività valutative che si andranno a realizzare. Gli investimenti in infrastrutture scolastiche e formative e in dotazioni tecnologiche, volti ad aumentare l'attrattività della scuola e a dotarla di ambienti di apprendimento innovativi e flessibili, realizzabili attraverso il FESR, sono infatti strettamente complementari alle azioni di contrasto alla dispersione scolastica, innalzamento delle competenze, sviluppo professionale del personale scolastico, ecc., realizzati attraverso il contributo del FSE, concorrendo al stesso tempo al raggiungimento dei risultati attesi del Programma.

In sintesi, le aree prioritarie di valutazione sono state individuate partendo da un'analisi delle Priorità di investimento, degli Obiettivi Specifici previsti e delle tipologie di azioni previste dal Programma.

Le aree tematiche potranno subire integrazioni e aggiustamenti nel tempo, necessari ad affinare il processo valutativo e a renderlo coerente con l'implementazione del Programma.

La tabella alla pagina seguente sintetizza il nesso tra gli obiettivi specifici del Programma e le aree tematiche e gli oggetti valutativi individuati.

TABELLA 1 - OBIETTIVI SPECIFICI, AREE TEMATICHE E OGGETTI DI VALUTAZIONE

OBIETTIVI SPECIFICI PN SCUOLA 21-27	AREE TEMATICHE DELLA VALUTAZIONE	OGGETTI VALUTATIVI
<p>OS e) Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Governance del sistema di istruzione • Capacità del personale del sistema di istruzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento della capacità di <i>governance</i> di tutti gli attori del sistema di istruzione • Promozione dello sviluppo professionale di docenti, dirigenti e personale ATA • Miglioramento di sistemi di analisi e raccolta dati gestito dal Ministero • Promozione di analisi del sistema educativo e delle competenze degli studenti • Miglioramento della capacità di autovalutazione delle scuole • Rafforzamento del collegamento tra scuole e territorio e creazione di reti e partenariati locali
<p>OS f) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze di base • Transizione digitale: competenze e laboratori • Transizione verde: competenze e laboratori • Inclusione e dispersione scolastica • Educazione prescolare • Transizione scuola-lavoro • Istruzione tecnica e professionale • Mobilità studentesca 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza • Rafforzamento delle competenze digitali degli studenti • Promozione dell'educazione alla sostenibilità ambientale e al cambiamento climatico • Riduzione del tasso di abbandono scolastico e delle disparità connesse a situazioni di svantaggio socio-economico, frutto di azioni di inclusione sociale e di contrasto alla dispersione scolastica • Promozione della scuola dell'infanzia e dell'educazione prescolare e la lotta alla povertà educativa • Rafforzamento del raccordo fra istruzione e mondo del lavoro • Sviluppo delle competenze degli studenti degli istituti tecnici e

OBIETTIVI SPECIFICI PN SCUOLA 21-27	AREE TEMATICHE DELLA VALUTAZIONE	OGGETTI VALUTATIVI
		professionali <ul style="list-style-type: none"> • Contributo delle iniziative di mobilità alla strategia del Programma
OS g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	<ul style="list-style-type: none"> • Apprendimento permanente 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento dell'apprendimento permanente e delle opportunità di riqualificazione per gli adulti • Miglioramento delle competenze degli adulti, comprese quelle digitali e imprenditoriali, e promozione del riorientamento professionale
OS D2) Migliorare l'accesso paritario a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, incluso tramite la promozione della resilienza per una educazione e una formazione a distanza e on-line	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi infrastrutturali ed innovazioni tecnologiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Grado di innovatività e di accessibilità della scuola • Livelli di utilizzo di laboratori e tecnologie digitali sull'innovazione e l'inclusività della didattica • Impatto dell'uso di laboratori e tecnologie sul miglioramento delle competenze chiave di studenti del I e II ciclo e degli adulti

A valle dell'individuazione delle aree tematiche prioritarie e degli oggetti di valutazione, assume una rilevanza centrale la definizione delle domande di valutazione. Esse rappresentano, infatti, una componente fondamentale del processo valutativo poiché, se adeguatamente formulate, sono in grado di orientare la valutazione nel fornire informazioni ed analisi utili non solo per verificare l'effettivo riscontro sull'efficacia delle azioni finanziate dal Programma, ma anche per promuovere eventuali modifiche ai percorsi di sviluppo definiti in precedenza. Attraverso di esse si intendono acquisire indicazioni sui seguenti elementi:

- grado di realizzazione delle attività promosse;
- avanzamento nella realizzazione degli obiettivi;
- difficoltà incontrate nella fase di attuazione;
- possibili correttivi per migliorare la programmazione;
- risultati intermedi e finali delle iniziative finanziate e impatti del Programma.

In questa prima fase di definizione del Piano unitario di Valutazione, sono state individuate alcune domande "chiave", sia di carattere trasversale che legate a ciascun obiettivo specifico, volte ad orientare alcune valutazioni considerate centrali in relazione agli obiettivi e ai risultati attesi del Programma.

A corollario di questo nucleo fondamentale di domande, in una fase successiva potranno emergere ulteriori quesiti, che potranno essere definiti e puntualmente declinati alla luce dell'attuazione del programma, del sopraggiungere di eventuali criticità o esigenze valutative specifiche, nonché del processo di confronto e interazione fra Autorità di Gestione e valutatori, oltre che di condivisione con gli *stakeholder* del Programma.

TABELLA 2 - OBIETTIVI SPECIFICI E DOMANDE VALUTATIVE

OBIETTIVO SPECIFICO (OS)	DOMANDE DI VALUTAZIONE
<p>OS e) Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati</p>	<p>Quali ricadute hanno avuto gli interventi del Programma sulla capacità di governance del sistema di istruzione? Quali risultati sul fronte dell'empowerment delle risorse umane? Quali sono stati gli effetti delle azioni volte allo sviluppo delle capacità del personale del sistema di istruzione? Quali sono stati gli effetti delle azioni formative per docenti, dirigenti e ATA (con particolare riferimento alla capacità di saper progettare, gestire e realizzare gli interventi)? Quali miglioramenti si sono ottenuti nel sistema di raccolta e gestione dati dell'Amministrazione e nei processi di analisi del sistema educativo e delle competenze degli studenti? Quale è stato l'impatto degli interventi sulla capacità di autovalutazione delle scuole? Gli interventi del Programma hanno favorito il rafforzamento del collegamento tra scuole e territorio e la creazione di reti e partenariati locali?</p>
<p>OS f) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità</p>	<p>In che misura gli interventi del Programma hanno contribuito al miglioramento delle competenze di base degli studenti? Quali sono stati gli effetti degli interventi per il miglioramento delle competenze digitali? In che misura il Programma ha incentivato l'educazione alla sostenibilità ambientale e al cambiamento climatico? Quali risultati hanno prodotto i percorsi di educazione ambientale? Quale è stato il contributo del Programma ai processi di transizione digitale e alla transizione verde? Quale impatto hanno avuto gli interventi per la promozione della scuola dell'infanzia e dell'educazione prescolare? In che misura hanno contribuito alla lotta alla povertà infantile? In che modo gli interventi del Programma hanno influito sul fenomeno della dispersione scolastica? Quale è stato il contributo alla riduzione del tasso di abbandoni scolastici precoci? Le azioni avviate con il Programma hanno contribuito alla transizione scuola-lavoro? Quali effetti hanno sortito le iniziative di stage e tirocinio? Le azioni attivate quale grado di pertinenza</p>

OBIETTIVO SPECIFICO (OS)	DOMANDE DI VALUTAZIONE
	<p>hanno avuto rispetto al mercato del lavoro?</p> <p>In che modo le azioni di orientamento hanno influito sul percorso formativo dei soggetti coinvolti?</p> <p>Quali sono stati i risultati raggiunti con gli interventi dedicati agli studenti degli istituti tecnici e professionali?</p> <p>Quali effetti hanno avuto sugli studenti i percorsi di internazionalizzazione?</p> <p>Qual è stata l'efficacia dell'intervento sui target con maggiori difficoltà e fabbisogni specifici?</p> <p>Qual è stato il coinvolgimento degli attori territoriali nelle iniziative realizzate? Quali tipologie di attori sono state coinvolte? Con quali modalità? Quali risultati ha prodotto?</p>
<p>OS g)</p> <p>Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale</p>	<p>Le azioni del Programma hanno contribuito allo sviluppo del sistema di formazione degli adulti?</p> <p>In che modo è stato valorizzato il ruolo dei CPIA?</p> <p>Quali ricadute hanno avuto gli interventi di educazione degli adulti sul miglioramento delle competenze di base?</p> <p>Gli interventi hanno favorito lo sviluppo delle nuove competenze richieste dal mercato del lavoro come quelle digitali e imprenditoriali?</p> <p>In che misura il Programma ha favorito la riqualificazione e il riorientamento formativo e professionale degli adulti?</p>
<p>OS D2)</p> <p>Migliorare l'accesso paritario a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, incluso tramite la promozione della resilienza per una educazione e una formazione a distanza e on-line</p>	<p>In che misura gli interventi del Programma hanno risposto ai fabbisogni di potenziamento tecnologico delle scuole?</p> <p>Qual è l'effetto dell'uso delle tecnologie nella pratica didattica? Si sono registrate innovazioni nelle metodologie didattiche? E nella gestione amministrativa?</p> <p>Quali ricadute ha prodotto il potenziamento e l'allestimento di laboratori per le competenze per gli studenti del primo ciclo e professionalizzanti per gli studenti del secondo ciclo?</p> <p>Qual è stato l'effetto sull'apprendimento degli studenti?</p>

OBIETTIVO SPECIFICO (OS)	DOMANDE DI VALUTAZIONE
	<p>In che misura gli interventi hanno contribuito a migliorare l'accesso paritario ai servizi dell'istruzione?</p> <p>In che modo gli interventi hanno favorito la propensione dei giovani a rimanere nei contesti formativi?</p> <p>Quale contributo hanno offerto gli interventi all'adeguamento delle attrezzature tecnologiche rispetto all'integrazione scolastica dei target svantaggiati (in particolare disabili)?</p> <p>Qual è l'effetto degli interventi di potenziamento tecnologico sulla diffusione del servizio scolastico, con particolare riferimento ad aree interne o caratterizzate da condizioni di isolamento?</p> <p>In che modo gli interventi hanno favorito la connessione con il territorio?</p> <p>Quali interventi sono stati maggiormente richiesti dalle scuole nell'ambito dell'innovazione tecnologica e dei laboratori di settore?</p> <p>Quale contributo al miglioramento dell'educazione prescolare è stato fornito dagli interventi sulle strutture didattiche?</p> <p>Quale contributo al miglioramento della didattica, delle competenze e del raccordo fra istruzione e mondo del lavoro è stato fornito dagli interventi sulle strutture didattiche?</p> <p>Quale contributo allo sviluppo delle competenze degli studenti degli istituti tecnici e professionali è stato fornito dagli interventi sulle strutture didattiche?</p>

3.3 Descrizione delle fonti di dati per la valutazione

Uno dei presupposti fondamentali per la progettazione delle attività valutative è dato dalla disponibilità delle basi di dati necessarie o dalla predisposizione, con una tempistica adeguata, delle operazioni di raccolta dei dati mancanti.

Anche l'esperienza della precedente programmazione 2014-2020 ha dimostrato quanto sia determinante, ai fini dell'avvio e della conclusione in tempi congrui delle attività valutative, potersi avvalere di fonti di dati attendibili e disporre di base dati facilmente reperibili.

Nel caso del PN Scuola 21-27, la valutazione può avvalersi di un'ampia disponibilità di dati, sia in relazione ai beneficiari e ai destinatari degli interventi (soggetti trattati), sia al complesso degli attori del sistema di istruzione, indipendentemente dal loro coinvolgimento nel Programma (soggetti non trattati). La disponibilità di queste informazioni, non ristrette ai soli partecipanti alle azioni del PON, assume una valenza fondamentale per la possibilità di progettare valutazioni di impatto, che richiedono la costruzione di gruppi di controllo costituiti da soggetti "non trattati".

La base dati necessaria per l'effettuazione delle valutazioni, dunque, sarà ampia e attingerà ad una pluralità di fonti. In particolare, i dati derivanti dal sistema informativo che l'Autorità di Gestione utilizzerà per la gestione del Programma Nazionale 2021-2027 costituirà una base informativa fondamentale ai fini dello svolgimento delle attività di valutazione, in quanto può garantire all'attività valutativa una ricchezza di elementi di analisi sui quali esprimere giudizi pertinenti sull'esito delle politiche e trarre insegnamenti o proporre raccomandazioni per quelle future.

Oltre ai dati forniti dal sistema informativo allestito per la gestione del PN 21-27, è importante evidenziare la centralità di alcune principali fonti di dati in capo al Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), che potranno essere utilizzate quale punto di partenza del processo valutativo, fermo restando la possibilità di integrazioni, attraverso l'accesso a base dati aggiuntive o rilevazioni ad hoc, ove emergessero nuove esigenze valutative.

Per quanto riguarda le informazioni relative al sistema scolastico nel suo complesso, si segnalano, in particolare, le fonti informative di seguito illustrate.

- **L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI)** rappresenta, ad oggi, uno dei più importanti strumenti di rilevazione del sistema scolastico nazionale, grazie alla disponibilità di molteplici dati ed analisi aventi lo scopo preciso di ampliare la base informativa sulla quale fondare azioni e interventi di natura diversa. Attraverso la rilevazione censuaria degli apprendimenti vengono somministrati agli studenti delle classi II e V primaria, III secondaria di primo grado, II e V secondaria di II grado, prove standardizzate finalizzate alla misura del grado di competenza raggiunto nei tre ambiti disciplinari fondamentali: italiano, matematica e inglese. Con un ancoraggio longitudinale delle rilevazioni, l'INVALSI offre un contributo chiave nella misurazione diacronica degli apprendimenti, consentendo in tal modo di raccogliere dati sui livelli di competenza degli studenti significativi e rappresentativi del trend nazionale. Le banche dati dell'INVALSI rappresentano un patrimonio informativo fondamentale al quale attingere per la valutazione degli interventi del Programma volti al miglioramento delle competenze. Oltre alle indagini nazionali, l'INVALSI è costantemente impegnato nel Sistema Nazionale di Valutazione, così come stabilito dal D.P.R. 80/2013, e, attraverso i processi di valutazione e autovalutazione delle scuole, rileva, in relazione a tutti gli istituti scolastici, informazioni relative a tre dimensioni:
 - a. contesto e risorse (popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali);

- b. esiti (risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate nazionali, competenze chiave e di cittadinanza, risultati a distanza);
- c. processi (pratiche educative e didattiche, pratiche gestionali e organizzative).

Il Sistema nazionale di valutazione risponde a specifiche istanze valutative legate all'efficacia del sistema di istruzione, ma consente altresì di verificare l'andamento del Programma. In particolare, i processi valutativi del Sistema nazionale di valutazione risultano funzionali alla verifica del conseguimento di alcuni risultati attesi, quali il miglioramento delle competenze degli studenti, la riduzione della dispersione scolastica e lo sviluppo della capacità di autovalutazione, valutazione e miglioramento delle scuole. Le valutazioni condotte dall'INVALSI vengono valorizzate all'interno del Programma come valutazioni funzionali e serventi alla programmazione e alla gestione dei fondi strutturali e, più in generale, al miglioramento delle *policy* per l'istruzione.

Per quanto attiene, invece, all'utilizzo delle banche dati a diretta disposizione del MIM, si potranno utilizzare le informazioni derivanti dalle fonti dati di seguito indicate.

- **Il servizio statistico del Ministero** elabora studi e analisi specifiche con i dati risultanti dal monitoraggio e dalla valutazione delle azioni realizzate. Nello specifico, vengono effettuate annualmente rilevazioni statistiche presso tutte le scuole, statali e non statali, che contribuiscono alla creazione di una base informativa essenziale per monitorare il sistema educativo scolastico e per definire le politiche scolastiche.
- Il Ministero dell'istruzione, inoltre, ha messo a punto il **portale Scuola in chiaro** che rappresenta uno strumento efficace per le informazioni che raccoglie su tutte le scuole italiane, oltre che per orientare la scelta della scuola e del percorso di studi degli studenti. Il Ministero cura l'aggiornamento dei dati e degli indicatori riguardanti la singola istituzione scolastica, utilizzando sia le informazioni presenti nel sistema informativo, sia quelle ottenute tramite specifiche rilevazioni. Ogni istituzione scolastica ha la possibilità di integrare tali informazioni con quelle di propria esclusiva conoscenza (didattica, piano triennale dell'offerta formativa, servizi offerti, strutture, ecc.).
- Nell'ambito del servizio statistico, particolare rilevanza riveste l'**Anagrafe Studenti**, istituita per il I e II ciclo di istruzione dall'art. 3 del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, e integrata successivamente con diversi provvedimenti legislativi che l'hanno arricchita di nuove finalizzazioni, come l'inclusione anche dei dati degli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, il trattamento, in una partizione separata, di dati sensibili idonei a rilevare lo stato di disabilità degli alunni censiti, il prolungamento della conservazione delle informazioni concernenti gli esiti finali della scuola secondaria di II grado per un periodo non inferiore a un cinquantennio successivo alla conclusione di ogni ciclo scolastico, l'inclusione dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA). L'Anagrafe, pertanto, possiede informazioni molto puntuali ed esaustive riguardanti i percorsi scolastici e la valutazione degli studenti ed è costantemente alimentata con i dati provenienti da tutte le istituzioni scolastiche primarie e secondarie statali e paritarie. Dato il livello di completezza e affidabilità delle informazioni presenti, la banca dati dell'Anagrafe costituisce un patrimonio informativo indispensabile per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Ministero e per la valutazione del sistema scolastico e rappresenta ad oggi sia uno strumento di supporto alla gestione del Programma nazionale 21-27, sia un'opportunità per la valutazione di impatto delle azioni che saranno realizzate con tali risorse UE.

- Un'altra fonte dati importante è rappresentata dall'**Osservatorio per la Scuola Digitale**, che rileva periodicamente le dotazioni tecnologiche delle scuole e consente di analizzare, in relazione a ciascun livello di istruzione e a ciascuna regione, informazioni quali: il numero di computer in dotazione; il numero di scuole connesse ad internet; il numero di laboratori; il numero di aule in rete.

Si configura, pertanto, come uno strumento chiave nella rilevazione, a scopi valutativi, del livello di diffusione delle dotazioni tecnologiche nelle scuole.

L'Osservatorio per la scuola digitale raccoglie l'eredità del vecchio Osservatorio Tecnologico e rappresenta uno strumento informativo necessario a "valutare l'avanzamento didattico, tecnologico e d'innovazione del sistema scolastico" e a programmare gli interventi per lo sviluppo della digitalizzazione didattica e amministrativa delle istituzioni scolastiche. Tale banca dati si interfaccia con l'Osservatorio per l'Edilizia Scolastica, con i dati sulla formazione e con altre parti del patrimonio informativo del Ministero dell'istruzione. Le informazioni fornite dall'Osservatorio consentono di intercettare i processi di cambiamento didattico, organizzativo e sistemico mettendo in evidenza il rapporto tra utilizzo e applicazione della strumentazione tecnologica con l'evoluzione delle pratiche didattiche e amministrative.

Le informazioni raccolte attraverso l'Osservatorio per la Scuola Digitale costituiscono una preziosa base per l'ampliamento del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). Sulla base dei dati contenuti nell'Osservatorio, è possibile integrare il SNV con un indicatore dedicato, che costituirà un utile strumento informativo sia per la riflessione interna da parte della scuola, sia per valutare l'avanzamento didattico, tecnologico e d'innovazione del sistema scolastico.

- Un ulteriore utile strumento a diretta disposizione del MIM per la rappresentazione dei dati è l'**Anagrafe dell'Edilizia Scolastica**, istituita nel 1996 con l'intento di rappresentare in modo completo ed analitico lo stato dell'edilizia scolastica, sia ai fini della programmazione degli interventi di manutenzione ed ampliamento da parte degli enti locali, sia per la gestione quotidiana da parte di Province, Comuni e singole istituzioni scolastiche. Le informazioni acquisite, attraverso apposite rilevazioni, riguardano:
 - a. elementi strutturali (strutture portanti, coperture, intonaci, impianto di riscaldamento, impianto idrico, impianto igienico sanitario);
 - b. elementi non strutturali (controsoffitti, tramezzature, parapetti, data di costruzione e ultima ristrutturazione, stato di conservazione ed eventuale degrado, rischio sismico, presenza di barriere architettoniche, certificazioni antincendio, idoneità statica, presenza di amianto);
 - c. eventuali interventi, effettuati e/o richiesti, di natura edilizia (variazioni intercorse negli impianti di riscaldamento, elettrico, idrico, igienico-sanitario...), e comunicazione di nuove informazioni relative all'origine, al periodo di costruzione, all'ente proprietario, allo stato e alle caratteristiche dell'edificio.

Per tale banca dati è stato avviato un aggiornamento con il quale il Ministero trasferisce alle Regioni i dati raccolti nel proprio sistema fino al 1996 e questo si configura come un primo step operativo del nuovo *Sistema nazionale delle anagrafi dell'edilizia scolastica (SNAES)*, previsto da un accordo siglato a febbraio 2014 in Conferenza Unificata. Lo SNAES prevede un nodo centrale, situato presso il Ministero, e nodi regionali che saranno in rapporto fra loro per lo scambio di dati. Obiettivo di questa operazione è quello di ottenere un quadro più completo di informazioni in grado di facilitare l'individuazione delle priorità di intervento e di direzionare al

meglio i fondi disponibili, oltre che di avere a disposizione un'aggiornata banca dati da utilizzare anche durante il processo valutativo.

- Per quanto riguarda le informazioni relative a beneficiari e destinatari del Programma, ci si potrà avvalere del nuovo **Sistema Informativo SIF 21-27** per la registrazione e conservazione dei dati del Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Tale banca dati è stata oggetto di una messa a punto accurata e finalizzata ad individuare le funzionalità tecniche e organizzative più efficienti, efficaci e necessarie a rispondere agli obiettivi, alle finalità e alle disposizioni del nuovo PN. Il nuovo sistema informativo è costituito da un'unica piattaforma all'interno della quale sarà accessibile la gestione procedurale e la gestione contabile/finanziaria. Il sistema, denominato SIF2127, costituisce il supporto essenziale della gestione del Programma non solo per l'AdG, ma anche per i beneficiari e per tutti gli altri soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione del Programma (USR, Enti in House, ADA, Corte dei Conti, Commissione europea, etc.).

Il Sistema gestionale SIF2127 consente di registrare e conservare in formato elettronico i dati identificativi di ciascuna operazione, i dati delle attività sottostanti l'operazione (esempio il singolo intervento formativo), i dati dei soggetti beneficiari, i dati dei singoli partecipanti e una ripartizione dei dati sugli indicatori, ove previsto.

Il sistema garantisce l'elaborazione di report specifici, con particolare riguardo ai dati di attuazione fisica e finanziaria e offre la possibilità di estrazioni finalizzate alla valorizzazione degli indicatori di Programma e sulla base di quanto richiesto dai regolamenti comunitari.

L'accesso al sistema, da parte dei soggetti attuatori degli interventi, presuppone l'inserimento dei relativi dati anagrafici, prevedendo la possibilità di registrare tali informazioni ed elaborare report di sintesi delle attività attuate, distinte per tipologia di beneficiario.

È evidente come il patrimonio informativo a disposizione del MIM garantisca un'ampia disponibilità di dati per la valutazione delle azioni finanziate dal Programma. Allo stesso tempo, si ritiene necessario avvalersi, nel corso della programmazione 21-27, anche di banche dati esterne all'Amministrazione per favorire un ampliamento delle informazioni disponibili, per cui si attingerà ad altre fonti, valorizzando database quali ad es. quelli presenti nel portale *OpenCoesione* sull'impiego delle risorse delle politiche di coesione oppure le banche dati realizzate da istituzioni e centri di competenza nazionali e internazionali come OECD, ISTAT, Banca d'Italia, ecc., nonché report e documenti di valutazione e monitoraggio di piani o strategie sovranazionali o nazionali come ad es. Agenda 2030, Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, ecc.

Sarà, comunque, necessario prevedere un primo carotaggio dei dati disponibili e quindi una verifica di fattibilità delle proposte di valutazione, fin dalla fase di avvio delle analisi e delle ricerche valutative, poiché la realizzazione tempestiva, regolare ed efficace delle valutazioni programmate nel presente Piano dipenderà in larga misura dalla disponibilità e dalla qualità dei dati disponibili. In tal senso l'Autorità di Gestione organizzerà forme di verifica e condivisione dei *database* con i valutatori, nel rispetto della vigente normativa sulla *privacy* e gestione dei dati, con l'obiettivo di facilitare le analisi del Programma.

Si precisa altresì che per la valutazione della Strategia di comunicazione (cfr. cap. 4) saranno impiegati i dati specifici per gli interventi di comunicazione indicati entro il Programma, cui si rinvia.

3.4 Approccio metodologico: tecniche e strumenti

Le metodologie di valutazione rappresentano strumenti fondamentali per garantire il raggiungimento degli obiettivi della valutazione.

È necessario, pertanto, riservare la giusta attenzione all'approccio metodologico, al fine di assicurare una scelta delle metodologie adeguata e finalizzata all'acquisizione di informazioni e indicazioni sulla validità degli interventi e sugli eventuali miglioramenti o correttivi da introdurre.

La scelta dell'utilizzo di una o più metodologie sarà comunque coerente con le aree tematiche e funzionale alla specificità di ciascuna domanda valutativa, nonché alla disponibilità delle fonti informative, per cui una individuazione più puntuale di metodi e strumenti è strettamente connessa alle aree tematiche e agli oggetti di valutazione, nonché alle effettive attività valutative che saranno realizzate.

Una più ampia illustrazione delle metodologie è riportata nelle schede di presentazione delle singole valutazioni, nelle quali i metodi sono strettamente correlati agli oggetti valutativi.

In linea generale, a seconda della tematica e dell'intervento da valutare, saranno realizzate fondamentalmente **valutazioni di implementazione** e **valutazioni di impatto** le quali, seppure con obiettivi e metodologie diverse, devono accompagnare l'attuazione del Programma e, laddove possibile e auspicabile, intrecciarsi e alimentarsi a vicenda.

Queste due tipologie di valutazione saranno entrambe impiegate per la valutazione *in itinere* del PN, al fine di costruire un processo che evidenzi in maniera completa gli effetti e i risultati degli interventi attivati nel corso della Programmazione 2021-2027, nonché gli impatti del Programma.

Più nello specifico, saranno realizzate **valutazioni di implementazione**, volte a supportare la regolare attuazione del Programma e finalizzate ad analizzare la gestione dello stesso, attraverso il monitoraggio di risultati e obiettivi pianificati ad inizio Programmazione. Tali azioni valutative, infatti, hanno come orizzonte temporale tutto il periodo della Programmazione e possono rappresentare un utile strumento per l'AdG al fine di correlare il supporto finanziario al raggiungimento degli obiettivi fissati dal PN e fornire, in una prospettiva di *accountability*, un *feedback* sull'attuazione del Programma, sia evidenziando i punti di forza e gli elementi di successo, sia analizzando eventuali criticità e problematiche emerse e definendo possibili interventi correttivi e migliorativi. Risulta, infatti, fondamentale, riscontrare in tempo utile eventuali difficoltà nella performance del Programma e rilevare le fragilità nell'attuazione degli interventi programmati, per agire tempestivamente e assicurare il raggiungimento dei *target* intermedi al 2024 e finali al 2029.

Si tratterà, pertanto, di valutare l'efficienza dei processi di attuazione, la pertinenza degli interventi rispetto agli obiettivi del Programma, la coerenza della spesa del Programma in relazione ad altre politiche nazionali, la correttezza della strategia iniziale tenuto conto anche dei cambiamenti nel contesto socioeconomico e politico e delle conseguenti potenziali ripercussioni sul processo attuativo.

Mentre la valutazione di implementazione si concentrerà sull'analisi dell'attuazione, la valutazione d'impatto si concentrerà principalmente sui risultati del Programma e sui cambiamenti ottenuti grazie ad esso, così come prevede lo stesso Regolamento (EU) n. 1060/2021 il quale, all'art.44, comma 5, stabilisce che "entro il 30 giugno 2029 è inoltre effettuata una valutazione di ciascun Programma per analizzarne l'impatto".

Con le valutazioni di impatto si intende effettuare una valutazione del contributo netto degli interventi al raggiungimento degli obiettivi previsti. Esse sono volte sia all'ottenimento di una quantificazione della relazione causa/effetto generata dagli interventi, sia alla realizzazione di una

stima qualitativa dell'impatto degli interventi. Sull'identificazione delle relazioni di causa/effetto si focalizzano le **valutazioni di impatto controfattuali**, mentre le **valutazioni di impatto *theory based*** hanno come finalità la stima qualitativa dell'impatto degli interventi.

Queste due tipologie di valutazione di impatto si fondano due approcci metodologici ampiamente riconosciuti:

- l'approccio valutativo controfattuale deve mirare a determinare l'impatto reale degli interventi. Si indaga sull'inferenza causale e di "cosa funziona", per dimostrare se gli interventi finanziati dal PN generano realmente mutamenti rispetto alle condizioni, alla base delle aspettative dei partecipanti. L'obiettivo principale delle valutazioni d'impatto controfattuali consiste tuttavia nel fornire stime convincenti dei risultati controfattuali per i gruppi di persone interessate dagli interventi e, nella maggior parte dei casi, le valutazioni d'impatto controfattuali mirano a confrontare gli esiti di un intervento sui soggetti che hanno beneficiato di un intervento, cosiddetto gruppo dei trattati, rispetto a quelli di un gruppo che non è stato destinatario dell'intervento, il cosiddetto gruppo di controllo. A tal proposito è importante che il gruppo di controllo corrisponda a tutte le caratteristiche ritenute imprescindibili. Ciò rappresenta, di fatto, una delle più grandi sfide dell'approccio valutativo controfattuale. Questa metodologia di valutazione, oltre ad essere necessaria per rispondere ad alcune prescrizioni regolamentari in termini di obiettivi da raggiungere da parte dei PN, potrà aiutare l'Amministrazione a comprendere se gli interventi messi in atto abbiano o meno prodotto gli effetti desiderati, compresi i potenziali effetti secondari, permettendo eventualmente a quest'ultima di riorientare le politiche messe in atto;
- l'approccio valutativo basato sulla teoria del cambiamento, con la quale si intende la sequenza degli effetti che un intervento intende innescare, identifica gli snodi principali della serie di causalità e attraverso la sua analisi approfondisce se i risultati attesi sono stati effettivamente ottenuti, e quali sono le condizioni per cui è stato possibile ottenere quei risultati. La verifica della Teoria del Cambiamento ipotizzata consente anche di comprendere quali sono le ipotesi che dovrebbero guidare i successivi risultati.

Per ciascuna metodologia si prevede l'attivazione di un *mix* di tecniche e strumenti, sia quantitativi sia qualitativi, da calibrare alla luce degli obiettivi e delle caratteristiche delle singole attività valutative. In particolare, le tecniche di carattere quantitativo, che consentono di elaborare grandi masse di dati con strumenti standardizzati, restituendo informazioni di carattere statistico, potranno essere integrate con tecniche di carattere qualitativo, volte ad approfondire aspetti specifici o dimensioni difficilmente indagabili in termini statistici.

In ogni caso, metodi e strumenti, comunque indicati nelle schede delle singole valutazioni, saranno più puntualmente definiti nel confronto con i soggetti che realizzeranno le valutazioni, in quanto dipenderanno strettamente dall'oggetto della valutazione e dalle caratteristiche delle singole attività valutative, pur non escludendo un ricorso concomitante a più metodologie per analizzare fenomeni particolarmente complessi. Di volta in volta la scelta della metodologia applicata verrà inoltre effettuata sulla base del criterio di rilevanza o proporzionalità dell'analisi valutativa. Tale criterio stabilisce che il grado di approfondimento dell'analisi e l'ammontare delle risorse impiegate debbano essere proporzionali alla rilevanza dell'ambito oggetto di valutazione. L'applicazione del criterio di rilevanza garantisce, quindi, che il processo valutativo rifletta nel corso della Programmazione le necessità e le priorità del Programma.

In questa sede si richiamano, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i principali metodi utilizzabili nella realizzazione delle attività di analisi e valutazione:

- metodi qualitativi della ricerca sociale, quali ad esempio interviste in profondità, focus group, osservazione etnografica, studi di caso;
- metodi quantitativi della ricerca sociale, quali ad esempio rilevazioni basate su questionari standardizzati, analisi di serie storiche di indicatori, modellizzazione statistica;
- metodi per la valutazione controfattuale degli effetti delle politiche, quali ad esempio gli esperimenti randomizzati, il metodo della differenza nelle differenze, il metodo delle serie storiche interrotte, il metodo dell'abbinamento statistico;
- metodi misti qualitativi e quantitativi per la valutazione basata sulla teoria del programma utile ad indagare i meccanismi attivati dalle politiche;
- metodi partecipativi per condurre valutazioni delle politiche basate sul coinvolgimento e l'*empowerment* dei principali *stakeholder*.

La descrizione delle caratteristiche delle diverse tipologie di valutazioni evidenzia che ci sono differenti modalità di risposta alle domande valutative. Si sottolinea, quindi, che la scelta della metodologia valutativa verrà declinata tenendo conto dei seguenti aspetti:

- le caratteristiche dell'oggetto di valutazione;
- lo scopo della valutazione;
- la tempistica;
- le differenti fasi del processo valutativo in cui la singola azione si colloca.

4. VALUTAZIONI E INDAGINI PREVISTE

4.1/La lista delle valutazioni/indagini - sintesi

Si prevede di realizzare le valutazioni/indagini che seguono.

Il presente elenco potrà essere aggiornato e, pertanto, sarà essere regolarmente rivisto dal CdS.

1 Valutazione ex post 2014-2020

Si prevede di realizzare, entro il 31 dicembre 2023, una valutazione ex post sulla efficacia e l'efficienza finali e complessive del Programma Operativo Nazionale (PON) Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020 e sul suo contributo alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Come anticipato, i risultati di tale valutazione rappresenteranno un'importante "lezione dell'esperienza" da valorizzare nell'attuale programmazione, tenendo conto delle esperienze di successo e intervenendo sui fattori di criticità.

2 Valutazioni in itinere (o di implementazione) 2021-2027, incluse indagini sugli indicatori di risultato

Come anticipato, si prevedono:

- a. **valutazioni tematiche** (focalizzate su Obiettivi Specifici, tipologie di intervento, Categorie di Regioni, ecc.). Tali valutazioni sono organizzate in modo da sottoporre a valutazione, nel loro insieme, tutto il Programma.
In questo quadro saranno incluse anche indagini per quantificare gli indicatori di risultato. Inoltre, le valutazioni saranno pianificate in modo da contribuire alla Relazione relativa ai risultati del riesame intermedio dell'attuazione dei Programmi che ciascuno Stato membro dovrà presentare alla CE entro il 31 marzo 2025, per ciascun Programma, ai fini di eventuali adeguamenti nella programmazione e dell'assegnazione del c.d. "importo di flessibilità", dato che il riesame intermedio riguarda anche i principali risultati delle valutazioni realizzate e i progressi compiuti verso il conseguimento dei *target* intermedi previsti dai Programmi;
- b. **valutazioni trasversali** (relative a principi trasversali, elementi comuni a più iniziative, ecc.);
- c. **valutazione dell'efficacia della Strategia di comunicazione** del Programma nell'assicurare la visibilità del contributo dell'Unione.

In attuazione dell'art. 44 del Reg. (UE) n. 1060/2021 queste valutazioni sono volte a migliorare la qualità della progettazione e dell'attuazione dei Programmi stessi, tenendo conto dei seguenti criteri: efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'Unione, inclusività, non discriminazione e visibilità. Nello specifico, le valutazioni di implementazione si focalizzano principalmente sull'efficacia ed efficienza dell'avanzamento e dell'attuazione del Programma, esaminando i progressi verso risultati pianificati ad inizio programmazione. Sono funzionali a identificare fattori di successo e di debolezza e a suggerire l'introduzione di correttivi e miglioramenti in corso d'opera.

I risultati di queste valutazioni contribuiranno anche alle riflessioni:

- da parte del Comitato di Sorveglianza sui progressi del Programma. Infatti, come anticipato, l'AdG informerà il CVdS sull'avanzamento delle valutazioni e fornirà sintesi delle valutazioni stesse, oltre a informare sull'eventuale seguito dato agli esiti di tali valutazioni;

- in sede di riesame annuale della *performance* del Programma tra CE e AdG; infatti, almeno un mese prima della riunione di riesame, l'AdG fornirà alla CE, tra l'altro, i progressi compiuti nell'effettuare le valutazioni e le sintesi delle valutazioni stesse, nonché l'eventuale seguito dato ai relativi esiti.

3 Valutazione ex post 2021-2027

Entro il 30 giugno 2029 sarà effettuata una valutazione complessiva del Programma per analizzarne l'impatto, cioè il cambiamento che può essere attribuito al Programma, depurato dal possibile effetto prodotto da altri fattori, e il grado di raggiungimento della strategia del Programma stesso.

In attuazione dell'art. 44 del Reg. (UE) n. 1060/2021 questa valutazione trarrà conclusioni complessive sull'attuazione della Strategia del Programma in relazione ai sopra citati criteri: efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'Unione, inclusività, non discriminazione e visibilità.

I risultati di tale valutazione, assieme a successivi aggiornamenti, forniranno elementi anche in vista della successiva Relazione finale in materia di *performance* per la valutazione del conseguimento degli obiettivi del Programma, che ciascuna AdG dovrà presentare alla CE entro il 15 febbraio 2031, previa approvazione del CdS.

4.2 Schede delle singole valutazioni

Si riportano di seguito schede di approfondimento sulle valutazioni previste.

4.2.1 Valutazione ex post 2014-2020

Valutazione n. 1 - Tipo: Ex post 2014-2020 - Tema: Risultati complessivi del PON Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020	
Descrizione dell'oggetto	La valutazione ex-post del PON Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020 verterà principalmente sugli effetti prodotti dagli interventi finanziati in relazione agli obiettivi perseguiti dal PON, tenendo conto del grado di impiego delle risorse, dell'efficienza ed efficacia dell'attuazione e dei risultati finali e complessivi del PON. Obiettivo principale sarà, pertanto, quello di identificare i fattori che hanno contribuito al successo del Programma o che ne hanno ostacolato e/o rallentato l'attuazione.
Motivazione e criteri di scelta	Emerge l'esigenza valutativa di acquisire informazioni e suggerimenti dalla passata esperienza utili anche per la programmazione in corso.
Parte del Programma coperta	Programma nel suo complesso
Tempistica	Questa valutazione sarà completata entro il 31 dicembre 2023

4.2.2 Valutazioni *in itinere* (o di implementazione) 2021-2027, incluse indagini sugli indicatori di risultato

Con riguardo alle valutazioni che seguono si precisa che ciascuna valutazione includerà *focus* su:

- a. specificità del FSE+ e del FESR;
- b. specificità per Categoria di Regione;
- c. indagini sugli indicatori di risultato previsti dal PN pertinenti ciascun oggetto di valutazione;
- d. particolare attenzione alle Operazioni di importanza strategica individuate dal Programma;
- e. integrazione e complementarietà fra i Fondi FSE e FESR;
- f. integrazione e complementarietà fra i Fondi FSE e FESR e il PNRR;
- g. integrazione e complementarietà con gli interventi di politica ordinaria per la scuola.

Si precisa altresì che le attività valutative che seguono saranno organizzate in modo da esaminare i progressi compiuti verso il conseguimento dei *target* intermedi del Programma e fornire primi elementi al fine di contribuire al riesame intermedio dell'attuazione del Programma stesso, considerando che la valutazione correlata andrà presentata alla CE entro il 31 marzo 2025. Le attività potranno proseguire successivamente al fine di sottoporre a valutazione il secondo periodo di attuazione del Programma e i progressi compiuti verso il conseguimento dei *target* finali del PN.

4.2.2.1 Valutazioni tematiche (focalizzate su Obiettivi Specifici, tipologie di intervento, Categorie di Regioni, ecc.).

Area tematica: Governance del sistema di istruzione e capacità del personale del sistema di istruzione

Valutazione n. 2 - Tipo: Di implementazione - tematica - Tema: Governance del sistema di istruzione e capacità del personale	
Descrizione dell'oggetto	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento della capacità di <i>governance</i> di tutti gli attori del sistema di istruzione • Promozione dello sviluppo professionale di docenti, dirigenti e personale ATA con particolare riferimento alla capacità di saper progettare, gestire e realizzare gli interventi • Miglioramento di sistemi di analisi e raccolta dati gestito dal Ministero • Promozione di analisi del sistema educativo e delle competenze degli studenti • Miglioramento della capacità di autovalutazione delle scuole • Rafforzamento del collegamento tra scuole e territorio e creazione di reti e partenariati locali
Motivazione e criteri di scelta	<p>Al fine di comprendere il contributo del Programma agli Obiettivi Specifici di seguito indicati, emerge l'esigenza valutativa di rispondere alle domande di valutazione che seguono.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quali ricadute hanno avuto gli interventi del Programma sulla capacità di <i>governance</i> del sistema di istruzione? Quali risultati

Valutazione n. 2 - Tipo: Di implementazione - tematica - Tema: Governance del sistema di istruzione e capacità del personale	
	<p>sul fronte <i>dell'empowerment</i> delle risorse umane?</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quali sono stati gli effetti delle azioni volte allo sviluppo delle capacità del personale del sistema di istruzione? • Quali sono stati gli effetti delle azioni formative per docenti, dirigenti e ATA? • Quali miglioramenti si sono ottenuti nel sistema di raccolta e gestione dati dell'Amministrazione e nei processi di analisi del sistema educativo e delle competenze degli studenti? <i>(Questa domanda di valutazione avrà particolare rilievo in quanto ricollegata a una Operazione di importanza strategica individuata dal Programma: Rafforzamento del sistema di analisi e raccolta dei dati)</i> • Quale è stato l'impatto degli interventi sulla capacità di autovalutazione delle scuole? • Gli interventi del Programma hanno favorito il rafforzamento del collegamento tra scuole e territorio e la creazione di reti e partenariati locali?
Parte del Programma coperta	OS e) (FSE+) - - Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati

Area tematica: Competenze di base

Valutazione n. 3 - Tipo: Di implementazione - tematica - Tema: Competenze di base	
Descrizione dell'oggetto	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza
Motivazione e criteri di scelta	<p>Al fine di comprendere il contributo del Programma agli Obiettivi Specifici di seguito indicati, emerge l'esigenza valutativa di rispondere alle domande di valutazione che seguono.</p> <ul style="list-style-type: none"> • In che misura gli interventi del Programma hanno contribuito al miglioramento delle competenze di base degli studenti? • Quale è stato l'impatto dell'uso di laboratori e tecnologie sul miglioramento delle competenze chiave di studenti del I e II ciclo? • Qual è stata l'efficacia dell'intervento sui <i>target</i> con maggiori difficoltà e fabbisogni specifici?
Parte del Programma coperta	OS f) (FSE+) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in

Valutazione n. 3 - Tipo: Di implementazione - tematica - Tema: Competenze di base	
	<p>particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità</p> <p>OS D2) (FESR) Migliorare l'accesso paritario a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, incluso tramite la promozione della resilienza per una educazione e una formazione a distanza e on-line</p>

Area tematica: Inclusione e dispersione scolastica

Valutazione n. 4 - Tipo: Di implementazione - tematica - Tema: Inclusione e dispersione scolastica	
Descrizione dell'oggetto	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione del tasso di abbandono scolastico e delle disparità connesse a situazioni di svantaggio socio-economico, frutto di azioni di inclusione sociale e di contrasto alla dispersione scolastica
Motivazione e criteri di scelta	<p>Al fine di comprendere il contributo del Programma agli Obiettivi Specifici di seguito indicati, emerge l'esigenza valutativa di rispondere alle domande di valutazione che seguono.</p> <ul style="list-style-type: none"> In che modo gli interventi del Programma hanno influito sul fenomeno della dispersione scolastica? Quale è stato il contributo alla riduzione del tasso di abbandoni scolastici precoci? Qual è stata l'efficacia dell'intervento sui <i>target</i> con maggiori difficoltà e fabbisogni specifici? Quale contributo hanno offerto gli interventi all'adeguamento delle attrezzature tecnologiche rispetto all'integrazione scolastica dei <i>target</i> svantaggiati (in particolare disabili)? Qual è stato il coinvolgimento degli attori territoriali nelle iniziative realizzate? Quali tipologie di attori sono state coinvolte? Con quali modalità? Quali risultati ha prodotto? <p><i>(Queste domande di valutazione avranno particolare rilievo in quanto ricollegate a una Operazione di importanza strategica individuata dal Programma: Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica)</i></p>
Parte del Programma coperta	OS f) (FSE+) - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della

Valutazione n. 4 - Tipo: Di implementazione - tematica - Tema: Inclusione e dispersione scolastica	
	<p>prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità</p> <p>OS D2) (FESR) Migliorare l'accesso paritario a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, incluso tramite la promozione della resilienza per una educazione e una formazione a distanza e on-line</p>

Area tematica: Educazione prescolare

Valutazione n. 5 - Tipo: Di implementazione - tematica - Tema: Educazione prescolare	
Descrizione dell'oggetto	<ul style="list-style-type: none"> Promozione dell'educazione prescolare e la lotta alla povertà educativa
Motivazione e criteri di scelta	<p>Al fine di comprendere il contributo del Programma agli Obiettivi Specifici di seguito indicati, emerge l'esigenza valutativa di rispondere alle domande di valutazione che seguono.</p> <ul style="list-style-type: none"> Quale impatto hanno avuto gli interventi per la promozione della scuola dell'infanzia e dell'educazione prescolare? In che misura hanno contribuito alla lotta alla povertà infantile? Quale contributo al miglioramento dell'educazione prescolare è stato fornito dagli interventi sulle strutture didattiche?
Parte del Programma coperta	<p>OS f) (FSE+) - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità</p> <p>OS D2) (FESR) Migliorare l'accesso paritario a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, incluso tramite la promozione della resilienza per una educazione e una formazione a distanza e on-line</p>

Area tematica: Transizione scuola-lavoro

Valutazione n. 6 - Tipo: Di implementazione - tematica - Tema: Transizione scuola-lavoro	
Descrizione dell'oggetto	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzamento del raccordo fra istruzione e mondo del lavoro
Motivazione e criteri di scelta	<p>Al fine di comprendere il contributo del Programma agli Obiettivi Specifici di seguito indicati, emerge l'esigenza valutativa di rispondere alle domande di valutazione che seguono.</p> <ul style="list-style-type: none"> Le azioni avviate con il Programma hanno contribuito alla transizione scuola-lavoro? Quali effetti hanno sortito le iniziative di stage e tirocinio? Le azioni attivate quale grado di pertinenza hanno avuto rispetto al mercato del lavoro? In che modo le azioni di orientamento hanno influito sul percorso formativo dei soggetti coinvolti? Qual è stato il coinvolgimento degli attori territoriali nelle iniziative realizzate? Quali tipologie di attori sono state coinvolte? Con quali modalità? Quali risultati ha prodotto? Quale contributo al miglioramento della didattica, delle competenze e del raccordo fra istruzione e mondo del lavoro è stato fornito dagli interventi sulle strutture didattiche? <i>(Questa domanda di valutazione avrà particolare rilievo in quanto ricollegata a una Operazione di importanza strategica individuata dal Programma: Laboratori professionalizzanti per le scuole del secondo ciclo)</i>
Parte del Programma coperta	<p>OS f) (FSE+) - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità</p> <p>OS D2) (FESR) Migliorare l'accesso paritario a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, incluso tramite la promozione della resilienza per una educazione e una formazione a distanza e on-line</p>

Area tematica: Istruzione tecnica e professionale

Valutazione n. 7 - Tipo: Di implementazione - tematica - Tema: Istruzione tecnica e professionale	
Descrizione dell'oggetto	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo delle competenze degli studenti degli istituti tecnici e professionali

Valutazione n. 7 - Tipo: Di implementazione - tematica - Tema: Istruzione tecnica e professionale	
Motivazione e criteri di scelta	<p>Al fine di comprendere il contributo del Programma agli Obiettivi Specifici di seguito indicati, emerge l'esigenza valutativa di rispondere alle domande di valutazione che seguono.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quali sono stati i risultati raggiunti con gli interventi dedicati agli studenti degli istituti tecnici e professionali? • Quale contributo allo sviluppo delle competenze degli studenti degli istituti tecnici e professionali è stato fornito dagli interventi sulle strutture didattiche?
Parte del Programma coperta	<p>OS f) (FSE+) - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità</p> <p>OS D2) (FESR) Migliorare l'accesso paritario a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, incluso tramite la promozione della resilienza per una educazione e una formazione a distanza e on-line</p>

Area tematica: Mobilità studentesca

Valutazione n. 8 - Tipo: Di implementazione - tematica - Tema: Mobilità studentesca	
Descrizione dell'oggetto	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo delle iniziative di mobilità alla strategia del Programma
Motivazione e criteri di scelta	<p>Al fine di comprendere il contributo del Programma agli Obiettivi Specifici di seguito indicati, emerge l'esigenza valutativa di rispondere alle domande di valutazione che seguono.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quali effetti hanno avuto sugli studenti i percorsi di internazionalizzazione?
Parte del Programma coperta	<p>OS f) (FSE+) - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità</p>

Area tematica: Apprendimento permanente

Valutazione n. 9 - Tipo: Di implementazione - tematica - Tema: Apprendimento permanente	
Descrizione dell'oggetto	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento dell'apprendimento permanente e delle opportunità di riqualificazione per gli adulti • Miglioramento delle competenze degli adulti, comprese quelle digitali e imprenditoriali, e promozione del riorientamento professionale
Motivazione e criteri di scelta	<p>Al fine di comprendere il contributo del Programma agli Obiettivi Specifici di seguito indicati, emerge l'esigenza valutativa di rispondere alle domande di valutazione che seguono.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le azioni del Programma hanno contribuito allo sviluppo del sistema di formazione degli adulti? • In che modo è stato valorizzato il ruolo dei CPIA? • Quali ricadute hanno avuto gli interventi di educazione degli adulti sul miglioramento delle competenze di base? • Gli interventi hanno favorito lo sviluppo delle nuove competenze richieste dal mercato del lavoro come quelle digitali e imprenditoriali? • In che misura il Programma ha favorito la riqualificazione e il riorientamento formativo e professionale degli adulti? • Quale è stato l'impatto dell'uso di laboratori e tecnologie sul miglioramento delle competenze chiave degli adulti? <p><i>(Queste domande di valutazione avranno particolare rilievo in quanto ricollegate a una Operazione di importanza strategica individuata dal Programma: Percorsi di educazione per adulti)</i></p>
Parte del Programma coperta	<p>OS g) (FSE+) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale</p> <p>OS D2) (FESR) Migliorare l'accesso paritario a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, incluso tramite la promozione della resilienza per una educazione e una formazione a distanza e on-line</p>

Area tematica: Interventi infrastrutturali ed innovazioni tecnologiche

Valutazione n. 10 - Tipo: Di implementazione - tematica - Tema: Interventi infrastrutturali ed innovazioni tecnologiche	
Descrizione dell'oggetto	<ul style="list-style-type: none"> • Grado di innovatività e di accessibilità della scuola • Livelli di utilizzo di laboratori e tecnologie digitali sull'innovazione e l'inclusività della didattica
Motivazione e criteri di scelta	<p>Al fine di comprendere il contributo del Programma agli Obiettivi Specifici di seguito indicati, emerge l'esigenza valutativa di rispondere alle domande di valutazione che seguono.</p> <p>In che misura gli interventi del Programma hanno risposto ai fabbisogni di potenziamento tecnologico delle scuole?</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qual è l'effetto dell'uso delle tecnologie nella pratica didattica? Si sono registrate innovazioni nelle metodologie didattiche? E nella gestione amministrativa? • Quali ricadute ha prodotto il potenziamento e l'allestimento di laboratori per le competenze per gli studenti del primo ciclo e professionalizzanti per gli studenti del secondo ciclo? • Qual è stato l'effetto sull'apprendimento degli studenti? • In che misura gli interventi hanno contribuito a migliorare l'accesso paritario ai servizi dell'istruzione? • In che modo gli interventi hanno favorito la propensione dei giovani a rimanere nei contesti formativi? • Qual è l'effetto degli interventi di potenziamento tecnologico sulla diffusione del servizio scolastico, con particolare riferimento ad aree interne o caratterizzate da condizioni di isolamento? • In che modo gli interventi hanno favorito la connessione con il territorio? • Quali interventi sono stati maggiormente richiesti dalle scuole nell'ambito dell'innovazione tecnologica e dei laboratori di settore?
Parte del Programma coperta	<p>OS D2) (FESR) Migliorare l'accesso paritario a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, incluso tramite la promozione della resilienza per una educazione e una formazione a distanza e on-line</p>

4.2.2.2 Valutazioni trasversali (relative a principi trasversali, elementi comuni a più iniziative, ecc.)

Area tematica: Transizione digitale: competenze e laboratori

Valutazione n. 11 - Tipo: Di implementazione - trasversale - Tema: Transizione digitale nella scuola	
Descrizione dell'oggetto	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzamento delle competenze digitali degli studenti
Motivazione e criteri di scelta	<p>Al fine di comprendere il contributo del Programma al principio di Transizione digitale, emerge l'esigenza valutativa di rispondere alle domande di valutazione che seguono.</p> <ul style="list-style-type: none"> Quali sono stati gli effetti degli interventi per il miglioramento delle competenze digitali? Quale è stato il contributo del Programma al processo di Transizione digitale?
Parte del Programma coperta	<p>OS f) (FSE+) - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità</p> <p>OS D2) (FESR) Migliorare l'accesso paritario a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, incluso tramite la promozione della resilienza per una educazione e una formazione a distanza e on-line</p>

Area tematica: Transizione verde: competenze e laboratori

Valutazione n. 12 - Tipo: Di implementazione - trasversale - Tema: Transizione verde nella scuola	
Descrizione dell'oggetto	<ul style="list-style-type: none"> Promozione dell'educazione alla sostenibilità ambientale e al cambiamento climatico
Motivazione e criteri di scelta	<p>Al fine di comprendere il contributo del Programma al principio di Transizione verde, emerge l'esigenza valutativa di rispondere alle domande di valutazione che seguono.</p> <ul style="list-style-type: none"> In che misura il Programma ha incentivato l'educazione alla sostenibilità ambientale e al cambiamento climatico? Quali risultati hanno prodotto i percorsi di educazione ambientale? Quale è stato il contributo del Programma al processo di Transizione verde?
Parte del Programma coperta	<p>OS f) (FSE+) - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e</p>

Valutazione n. 12 - Tipo: Di implementazione - trasversale - Tema: Transizione verde nella scuola	
	<p>all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità</p> <p>OS D2) (FESR) Migliorare l'accesso paritario a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, incluso tramite la promozione della resilienza per una educazione e una formazione a distanza e on-line</p>

4.2.2.3 Valutazione dell'efficacia della Strategia di comunicazione del Programma nell'assicurare la visibilità del contributo dell'Unione

Valutazione n. 13 - Tipo: Di implementazione – Strategia di comunicazione - Tema: Visibilità del Programma e del valore aggiunto dell'UE	
Descrizione dell'oggetto	<p>Efficacia delle iniziative di comunicazione realizzate in attuazione della Strategia di comunicazione del Programma nel raggiungere i correlati obiettivi stabiliti dal Programma stesso e cioè:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rafforzare la consapevolezza del ruolo dell'UE; • mettere a disposizione strumenti e informazioni accessibili anche alle persone con disabilità; • assicurare che i potenziali beneficiari e destinatari siano informati sulle opportunità di finanziamento; • garantire la trasparenza, l'accessibilità e l'imparzialità nell'utilizzo delle risorse tramite adeguata pubblicizzazione degli interventi; • supportare i Beneficiari nelle loro attività di comunicazione attraverso informazioni relative ad obblighi e responsabilità e guidarli nella disseminazione dei risultati conseguiti. <p>La presente valutazione sarà condotta in coordinamento con il Responsabile della comunicazione del PN.</p>
Motivazione e criteri di scelta	Emerge l'esigenza valutativa di acquisire raccomandazioni per il miglioramento delle iniziative di comunicazione del Programma.
Parte del Programma coperta	Iniziative di comunicazione entro le Priorità Assistenza Tecnica FSE+ e FESR

4.2.3 Valutazione ex post 2021-2027

Valutazione n. 15 - Tipo: Ex post - Tema: Impatto del PN Scuola e competenze 2021-2027	
Descrizione dell'oggetto	<p>Conclusioni complessive sull'attuazione della Strategia Programma in relazione ai citati criteri di: efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'Unione, inclusività, non discriminazione e visibilità.</p> <p>In questo quadro, questa valutazione esaminerà in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il grado di attuazione della Strategia del Programma e i risultati conseguiti per Fondo, Obiettivo specifico e Categoria di Regione in particolare alla luce gli indicatori di Programma e in relazione sui progressi compiuti verso il conseguimento dei <i>target</i> finali previsti; • il processo di implementazione degli interventi e individuazione dei punti di forza e di criticità; • la funzionalità e dell'efficienza del sistema informativo per l'accesso ai finanziamenti del PN e per la gestione degli interventi (grado di semplicità/complessità, potenzialità sviluppabili, spazi di miglioramento); • gli elementi di successo/insuccesso, individuazione delle buone prassi, in relazione alle diverse tipologie di intervento attivate ed elaborazione dei risultati della valutazione sotto forma di modelli di <i>best practice</i> e indicazioni di <i>policy</i>.
Motivazione e criteri di scelta	<p>Emerge l'esigenza valutativa di comprendere il cambiamento che può essere attribuito al Programma, depurato dal possibile effetto prodotto da altri fattori, e il grado di raggiungimento della Strategia del Programma stesso, anche al fine di una migliore programmazione degli interventi successivi.</p> <p>Inoltre, i risultati di questa valutazione, assieme a successivi aggiornamenti, forniranno elementi anche in vista della successiva Relazione finale in materia di <i>performance</i> per la valutazione del conseguimento degli obiettivi del Programma, che ciascuna AdG dovrà presentare alla CE entro il 15 febbraio 2031, previa approvazione del CdS.</p>
Parte del Programma coperta	Programma nel suo complesso
Tempistica	Questa valutazione sarà completata entro il 30 giugno 2029.